

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

€ 1,00 GRATIS

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 23 - N.S. n.4 - 20 marzo 2022



GASPARATO: FORTE RILANCIO E RIPRESA TRAFFICO MERCI

a pag 3

VERONAMERCATO

NUOVO SERVIZIO DI ELIPORTO PER CONSEGNE VELOCI



a pag 10

ATV

RESTYLING PANNELLI FERMATE DEI BUS



a pag 5

AGSM-AIM

RESTAURO CORTE DI CA' DEL BUE



a pag 4

AMIA

RACCOLTA DI BENI E FARMACI PER L'UCRAINA



a pag 15

ATTUALITÀ

TAMELLINI PRESIDENTE COMMISSIONE PANTHEON



a pag 3

THOMAS NICOLIS

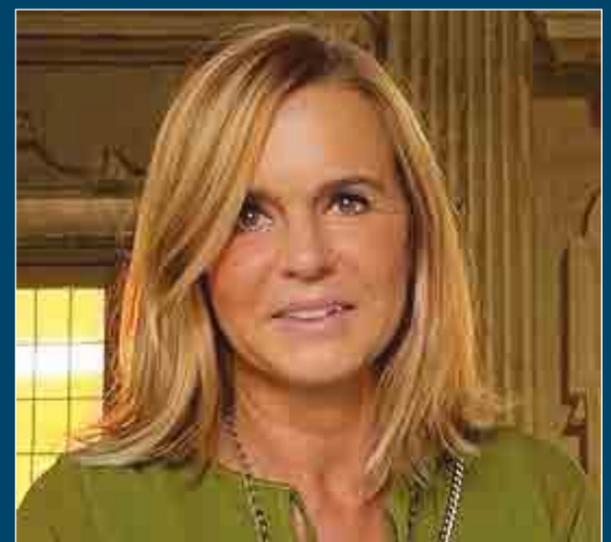
THOMAS NICOLIS NEL BOARD DI ERPA



a pag 8

GIULIA BOLLA

"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"



a pag 13

NELLA COSTELLAZIONE DI D'ANNUNZIO: AGLI OCCHI DI ANNA NEZHNYAYA

“La bandiera della repubblica dannunziana Fiume, come puro estratto dei principi della libertà idealizzata dello spirito, collega i simboli eterni delle leggi della circolazione e del movimento dell'Universo. Al centro dello stemma si trova la costellazione dell'Orsa Maggiore, come dedica alla memoria di illustri personalità e patrioti vicini al Poeta-Soldato. Nella scienza, la designazione



latina di tre lettere per questa costellazione "UMa" è stata adottata dall'Unione Astronomica Internazionale esattamente cento anni fa, nel 1922. Marzo, come Ouroboros, è una precisa illustrazione della vita ciclica del poeta italiano: in questo mese lo stesso Gabriele d'Annunzio è venuto e ha lasciato questo mondo. In quel mese sono nati molti eccezionali creatori dell'era del Novecento: il 30 marzo 1892 l'artista futurista Fortunato Depero, il 31 marzo 1872 il produttore teatrale Sergei Diaghilev. Sono state persone di questo calibro a determinare a lungo le principali direzioni di sviluppo del teatro moderno, del design, della letteratura, del concetto di visione del mondo nel suo insieme. L'individualismo dell'espressione personale, il concetto di design totale, gli influencer di tendenza e persino il formato di un breve videoclip, noi dobbiamo tutto questo alla ricerca intellettuale di personalità creative dell'inizio del XX secolo. Ciò era particolarmente pronunciato quando le traiettorie di tali stelle si intersecavano per brillare con rinnovato vigore nel riflesso l'una dell'altra. D'Annunzio, in collaborazione con il gruppo dell'impresa dei balletti di Diaghilev, l'artista Leon Bakst, la ballerina Ida Rubinstein, il regista Vsevolod Meyerhold ha creato gli spettacoli "La Nave", "La Pisanella" e una performance rivoluzionaria anche per il XXI secolo "Il martirio di San Sebastiano". Le stagioni parigine

di Sergei Diaghilev, la persona di cui tutto il mondo illuminato festeggia quest'anno i centocinquanta anni dalla nascita, mi sono familiari e le ho amate fin dalla prima infanzia. Sono giunta al teatro dalla pittura e, sull'esempio degli artisti che Diaghilev ha attirato nella sua orbita, ho imparato il mestiere. È simbolico che il mio primo lavoro per il palcoscenico sia stato quello di partecipare al restauro di balletti dal repertorio di "Les Seasons Russes". Ho trasformato gli eventi dedicati all'impresa in un progetto indipendente, costituito non solo dagli spettacoli rianimati e occupando un posto speciale nel mio portfolio. Non essendo un professionista nel senso stretto della parola, il "grande dilettante" Diaghilev aveva una visione dell'arte su larga scala e divenne una forza unificante per un'intera costellazione di eccezionali personalità creative che brillavano nei raggi della rampa del suo Teatro. Nelle rappresentazioni di Diaghilev, gli artigiani che lavoravano disgiuntamente nell'ambito del teatro accademico sono stati sostituiti dai creatori, che ereditano le tradizioni degli artisti del Quattrocento italiano, inventando uno stile, un concetto generale, un prodotto sintetico in cui ogni tipo di creatività può organicamente coesistere. Realizzare produzioni teatrali, spettacoli e installazioni in equilibrio sul confine dei generi, è diventato il mio credo creativo di artista freelance, autore dell'idea, regista, produttore e curatore. Comprendendo la caducità di uno spettacolo teatrale,



il visionario Diaghilev ha creato una leggenda, attribuendo grande importanza alla pubblicità, al commento dell'autore e a una locandina. Per me, la fase iniziale di ogni lavoro è un poster, come estratto dell'idea principale, l'essenza della performance immi-

nente. Una tale concentrazione di immagini e testo su un foglio grafico è in consonanza con il formato dei balletti di Diaghilev: una breve azione in un atto solo con una ricca trama drammatica, in cui musica, coreografia, scenografia e costumi partecipano e competono per l'attenzione dello spettatore su un piano di parità. Un balletto, un'opera o un concerto sono un organismo vivente, che esiste solo per una serata e rimane nella memoria come un'impressione. Le mostre tematiche, che accompagnano i progetti teatrali nel proseguimento del dialogo con il pubblico, allungano la vita delle rappresentazioni, quindi "incornicio" la prima di ogni spettacolo per il quale creo scenografie e costumi in scena con un'esposizione nel foyer. "La scenografia è come un dipinto, il costume è come il ritratto di un solista": questa è l'unicità della calligrafia degli artisti delle stagioni di Diaghilev. La ricerca creativa non si esaurisce dopo il completamento del lavoro su una specifica performance: le storie teatrali, non solo i balletti di Diaghilev, mi ispirano a creare una collezione di schizzi, dipinti, pannelli decorativi su tela, fotografie, tende, oggetti per interni, paraventi, cuscini, tessuti ornamentali in seta e scarpe realizzati con tecniche miste, che combinano pittura e grafica con design digitale in un collage. Un artista teatrale, come un attore, a seconda della trama data, può cambiare ruolo e "recitare" in aree dell'arte completamente diverse, dal cubismo al realismo, viaggiare dall'antica Grecia all'epoca dell'Art Déco. Manifesto il mio lavoro sui balletti di Diaghilev non come una ricostruzione museale, ma come una lettura soggettiva delle produzioni storiche attraverso gli occhi di un autore moderno, armato di strumenti classici e nuove tecnologie, grazie ai quali è possibile nel XXI secolo tradurre in realtà le idee di artisti, che hanno anticipato i loro tempi. Avendo scelto una volta come tema del mio diploma "Petrushka" di Stravinsky, in collaborazione con teatri russi ed europei come scenografo e costumista, ho già eseguito versioni dei balletti di Diaghilev "L'après-midi d'un faun", "Le Dieu bleu", "Tamar", "Le Spectre de la rose", "Les Sylphides", "Le Pavillon d'Armide", "Les Danses polovtsiennes", ho preso parte al lavoro sugli spettacoli di "Petrushka", "Scheherazade", "L'Oiseau de feu", ho progettato il bal-

letto "Bolero". Ciascuno di questi progetti di design contiene, in proporzioni diverse, sia la riproduzione più autentica dei materiali visivi conservati negli archivi e disponibili per lo studio, sia inclusioni completamente nuove di costumi e scenografie, arrangiamenti e stilizzazione. Questo approccio al lavoro mi sembra pertinente e in sintonia con il formato ormai popolare di collaborazione tra artisti indipendenti e antiche case di moda. E qui Diaghilev si è rivelato un visionario, essendo il primo che ha collegato Moda e Teatro invitando il couturier parigino Coco Chanel a disegnare il balletto "Le Train bleu". Le attività dell'impresa di Diaghilev, sempre all'avanguardia, furono divise dalla Guerra e dalla Rivoluzione in due periodi: il primo, russo, svolto con una squadra di connazionali, e il secondo, organicamente integrato nella ricerca creativa dell'arte dell'Europa occidentale. Inizialmente il balletto multinazionale russo ha mostrato la ricca tavolozza dell'Impero Russo, inclusa etnicamente e socialmente, ha costituito un ponte tra Oriente e Occidente. In questo contesto, le mie dediche all'u-

nione creativa di Diaghilev personalmente con figure di spicco della cultura francese e italiana, tra cui Claude Debussy, Depero e d'Annunzio, sono diventate una trama indipendente. È un grande onore e responsabilità portare



avanti queste tradizioni culturali nei progetti che rappresento in Russia, in Francia e in Italia, seguendo le strade tracciate dallo stesso Sergei Diaghilev".

Anna Nezhnyaya.
© Anna Nezhnyaya design.
www.annanezhnyaya.it

VERONAMERCATO
ITALMERCATI

PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE
La sostenibilità ha i nostri colori.

VERONAMERCATO

PRESENTAZIONE DEI DATI FERROVIARI 2021

I DATI DEL 2021

Volgendo uno sguardo all'anno appena concluso, possiamo definire con certezza il 2021 come l'anno della ripresa e del recupero di traffico. Infatti, nonostante l'emergenza pandemica - che nel corso del 2020 non ha risparmiato l'Interporto di Verona e tutto il settore industriale rappresentato dalla logistica e dal trasporto delle merci - sia ancora lontana dall'essere conclusa, il 2021 ha visto un forte rilancio dell'economia nazionale, come dimostrato dai valori del PIL in netta crescita. Questo rilancio ha trovato riscontro anche nel settore della logistica, strumento indispensabile a servizio della produzione e del commercio. Nello specifico, presso il Quadrante Europa la ripresa si è manifestata sotto il profilo dei servizi di trasporto intermodale, valorizzando così la dotazione di infrastrutture e servizi cui è dotato l'Interporto di Verona, già dimostratesi essenziali e resilienti proprio nel contesto emergenziale. In termini assoluti, l'anno 2021

ha registrato 15.743 treni transitati attraverso i terminali ferroviari del Quadrante Europa, con un incremento del 9% rispetto all'anno precedente, pari quindi a 1.300 convogli trattati in più.

Il 2021 ha riportato quindi il numero dei volumi di traffico vicino alla soglia dei 16.000 treni annui, riallineandosi così con i valori misurati negli anni 2018 e 2019, quelli immediatamente precedente all'emergenza del Covid-19. A questo proposito, il ritorno ai volumi e alle tendenze pre-pandemia è confermato anche dalla caratterizzazione dell'anno 2021 sulla base all'andamento mensile del traffico: la configurazione mensile ripropone infatti una sorta di andamento consolidato negli anni antecedenti al 2020, che evidenzia il picco di traffico nel mese di marzo e una leggera flessione nel mese di agosto, sebbene caratterizzata da più di mille treni in transito presso i terminali del Quadrante Europa.

Per quanto riguarda le destinazioni ferroviarie servite dall'Interporto veronese, il 2021 conferma come il Quadrante Europa rappresenti nei fatti e nelle dinamiche un nodo logistico lunga la rete "nord europea". Infatti, le aree industriali servite da Verona raccolgono tutti i più importanti porti del cosiddetto "Northern Range" (Rotterdam, Anversa, Lubecca, Kiel e Rostock), i porti interni (Brema ed Amburgo), e la grande

totalità delle aree produttive tedesche (tra cui, per citarne solo alcune, Monaco di Baviera, Colonia, Norimberga, Ludwigshafen e Hannover). Conseguentemente, non sorprenderà che - anche per l'anno conclusosi - si conferma come oltre il 75% del traffico ferroviario con origine e destinazione da Verona Quadrante Europa transiti dal valico del Brennero. Per quanto riguarda invece le relazioni settimanali, il 2021 registra un incremento di 9 connessioni ferroviari in più rispetto all'anno precedente, per un totale di 209 relazioni a settimana.

In sintesi, l'anno appena concluso ha quindi evidenziato ancora una volta la valenza strategica dell'Interporto di Verona quale hub intermodale di riferimento per una vastissima area distribuita lungo il corridoio europeo TEN-T Scandinavo-Mediterraneo.

LE TIPOLOGIE DI TRAFFICO FERROVIARIO

Focalizzando ora l'analisi sui dati disaggregati del traffico ferroviario sviluppato al Quadrante Europa, appare evidente come l'anno appena concluso sia stato chiaramente l'anno del traffico ferroviario delle merci sotto il profilo del trasporto combinato.

Infatti, il 2021 mostra valori di record assoluto - in 30 anni di attività - di convogli del combinato trattati nei terminali intermodali del Quadrante Europa, ovvero di convogli ferroviari che trasportano



unità di carico intermodali, ossia semirimorchi, casse mobili, cisterne e container. L'evidenza è chiarissima: l'anno 2021 stabilisce il record storico del traffico del combinato - il core business dell'intermodalità ferroviaria europea - raggiungendo le 7.129 coppie treno annue con un incremento pari a 628 coppie.

Al tempo stesso, si confermano su numeri di minimo storico il settore del traffico automotivo e del cosiddetto convenzionale. Da notare, tuttavia, che le performance di entrambi questi settori risultano penalizzate non tanto per le conseguenze negative legate all'emergenza sanitaria, quanto più per effetti di mercato e di cicli economici

già in essere prima del 2020. Ne consegue, quindi, che quasi la totalità (nello specifico, il 97%) del recupero di traffico misurato nell'anno 2021 si attesta nel settore del combinato.

Infine, è da segnalare che per potenziare la rete intermodale italiana, in data 12.01.2022 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile ha presentato un bando di complessivi 55 milioni di euro per finanziare gli investimenti in Transtainer/gru e Locotrat-tori. Il Quadrante Europa potrà quindi presentare istanza di contributo, in qualità di interporto localizzato lungo la rete TEN-T con specifiche Core.

Francesco Mazzi

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855
REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403
REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa

FRANCESCA TAMELLINI NOMINATA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ONORANZE NEI PANTHEON DEL CIMITERO MONUMENTALE

Francesca Tamellini, già assessore al turismo e commercio del comune di Verona è il nuovo Presidente della commissione pantheon. Gli auguri di un buon lavoro da tutta la redazione di VERONA SETTE



LAVORI DI RESTAURO ALLA CORTE DI CA' DEL BUE

Il Consiglio di amministrazione di Agsm Aim ha effettuato oggi un sopralluogo al cantiere di restauro alla Corte di Ca' del Bue.

I lavori, iniziati a marzo del 2021 e affidati alla Ennio Riccesi holding srl di Trieste con la collaborazione dello studio M.P.&T. Engineering - architetto Giovanni Policante e la consulenza storica dell'architetto Lino Vittorio Bozzetto, prevedono il restauro conservativo e di consolidamento volto alla conservazione delle consistenze e dei valori culturali della Corte di Ca' del Bue, propedeutico al successivo restauro funzionale. L'importo dei lavori è di circa 3 milioni di euro. Importante anche la collaborazione della Soprintendenza, che ha chiesto al Gruppo Agsm Aim di

adoperarsi al meglio per restituire l'importante patrimonio artistico della Corte al territorio e alla comunità.

Dopo un primo intervento nel 2017 in cui si è provveduto alla messa in sicurezza degli edifici e un secondo, nel 2019 in cui si sono restaurate le coperture di due blocchi edilizi, gli interventi attuali (che vedono il coinvolgimento anche di restauratori esperti) mirano alla conservazione e alla valorizzazione del bene artistico e termineranno entro il marzo 2025. La prima rappresentazione cartografica della Corte di Ca' del Bue risale al 1747 ma le sue origini come corte agricola veneta sono molto precedenti. Dall'indagine stratigrafica e storica, si ritiene che nel 1400 fosse un oratorio del-



le monache Benedettine di San Michele.

A fianco dell'oratorio poi, a fine del 1500, sorse la casa padronale, attribuita ai Conti Pellegrini grazie alla presenza (in un volto della casa e nella campana del campanile) dello stemma nobiliare di un pellegrino.

Negli anni seguenti la Corte ha sempre avuto uno scopo agricolo per la gestione dei terreni adiacenti. Nel tempo poi si è espansa e sono sorti anche gli altri edifici: la casa del fattore, dei contadini, le barchesse dei granai, l'aria, il ricovero degli attrezzi.

Nel 1800 circa si ritiene che il vecchio oratorio sia stato demolito e ricostruito con quello attuale.

La Corte di Ca' del Bue è tutelata da:

- l'elenco regionale ville venete;
- il decreto legislativo 42/2004 sui vincoli monumentali.

AGSM AIM ASSIEME A CARITAS DIOCESANA VICENTINA E CARITAS DIOCESANA VERONESE: INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE E FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA

Agsm Aim, Caritas diocesana veronese e Caritas diocesana vicentina hanno firmato, presso la sede Agsm Aim di Verona, una convenzione per gli interventi a favore di persone e famiglie in difficoltà economica. Un accordo nato a Vicenza nel 2006 grazie alla collaborazione tra Caritas e Associazione Diakonia Onlus a Vicenza e che, con questa firma, viene esteso anche alla Caritas diocesana veronese e Associazione di Carità San Zeno Onlus.

La convenzione, che sarà attiva nel corrente anno solare, ha come obiettivo l'intervenire a sostegno delle persone e delle famiglie in difficoltà nel pagamento di bollette di energia elettrica e gas, in un quadro di più ampia fatica a far fronte ai propri impegni economici e finanziari rispetto a beni e servizi di prima necessità. L'intervento nasce con lo scopo di accordare a persone e famiglie fragili condizioni agevolate di rateizza-

zione del debito pregresso e del pagamento dei nuovi consumi al fine di consentire il regolare funzionamento dei servizi e, allo stesso tempo, di contenere e normalizzare il debito nei confronti di Agsm Aim.

In dettaglio, tra le misure più significative previste dalla convenzione si segnalano:

- rateizzazione sull'intero debito accumulato per tutti i servizi erogati da Agsm Aim;
- condizioni agevolate per il pagamento del debito pregresso per bollette non pagate attraverso la sottoscrizione di un "Piano di Rientro", con la possibilità di un abbuono "una tantum";
- impegno da parte di Agsm Aim a finanziare un fondo di solidarietà pari a 60.000 euro complessivi per l'anno in corso, che verrà utilizzato su indicazione di Caritas-Diakonia e Caritas-San Zeno in dialogo con Agsm Aim, per realizzare l'abbuono "una tantum" riferito alle



situazioni familiari o personali ritenute idonee per l'intervento;

- Associazione Diakonia Onlus, Associazione di Carità San Zeno Onlus e Agsm Aim

si impegneranno inoltre in progetti di educazione, tramite i quali forniranno a famiglie e persone le informazioni necessarie per renderle maggiormente consa-

pevoli del corretto utilizzo dei servizi erogati, che tenda all'uso consapevole delle risorse energetiche, alla sostenibilità e alla sobrietà degli stili di vita.

PARTITO DA VERONA IL BUS DELLA SOLIDARIETÀ CHE PORTERÀ IN ITALIA QUATTRO BAMBINI ONCOLOGICI UCRAINI

C'è anche ATV a fianco di ABEO nella grande macchina della solidarietà che si è attivata in questi giorni a Verona per fronteggiare la tragedia umanitaria causata dal conflitto in Ucraina. E' infatti partito ieri e sta

per giungere in Moldavia al confine con l'Ucraina, il pullman che trasporta la "squadra" umanitaria allestita con l'obiettivo di recuperare quattro bambini ucraini oncologici, provenienti dalla città di Kharkiv, accompa-

gnati dalle loro mamme e da altri familiari, una nonna, un fratellino e una sorellina. Con loro viaggerà anche la sorella di un paziente ucraino già a Verona per ricongiungersi con la sua famiglia. Il team umanitario, composto da medici, infermieri, soccorritori e una mediatrice culturale, si è creato grazie alla sinergia tra l'ABEO (Associazione Bambino Emopatico Oncologico), l'Azienda ospedaliera di Verona con l'UO di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale della Donna e del Bambino, la Croce Verde di Verona, Il Ponte - Mict e la Paul O'Gorman Lifeline, e utilizzerà il viaggio di andata per portare generi di soccorso e prima necessità destinati agli sfollati riparati in Moldavia.

ATV ha messo a disposizione il mezzo che trasporta il convoglio umanitario - un

pullman gran turismo specificamente attrezzato per le lunghe percorrenze - grazie alla collaborazione con il partner Peschiera Viaggi. Nella foto, i vertici di ATV

e dell'Azienda ospedaliera, con i volontari di ABEO al momento della partenza del pullman che porterà a Verona quattro bambini oncologici ucraini e i loro familiari



"LUPETTO" A 15
DALLA VIA
(ANNO 1969)

*I dettagli fanno
la perfezione
e la perfezione
non è un
dettaglio.*

*(Leonardo
da Vinci)*

NUOVO LOOK PER LE FERMATE DEI BUS IN CITTÀ E PROVINCIA

In via di completamento il piano di restyling, grafico e di contenuti, delle 1000 fermate urbane di Verona, lo spazio che rappresenta il primo biglietto da visita per chi usa i mezzi pubblici.

Il progetto ora prosegue sulla rete provinciale

Una comunicazione rinnovata, più leggibile e immediata, fermate subito identificabili, destinazioni più facili da individuare per l'utente. Si presentano così oggi i pannelli informativi presenti alle 1000 fermate dei bus urbani nel Comune di Verona, per effetto del piano di restyling della grafica e dei contenuti condotto da ATV negli ultimi mesi. In fase di completamento sulla rete cittadina, il lavoro è destinato ora ad allargarsi anche all'ambito delle fermate provinciali. Obiettivo del progetto - al di là dell'aspetto estetico - è stato quello di rendere il più possibile semplice e immediata la comprensione delle informazioni fornite dai pannelli di fermata, che rappresentano per buona parte dell'utenza

il primo strumento di orientamento per muoversi sulla rete dei bus ATV.

Partito da un'importante fase preliminare di studio delle migliori esperienze europee (Milano, Berlino, Essen, Parigi e Gothenburg in particolare), il piano ha mirato a svecchiare e migliorare sia la componente grafico-strutturale dei pannelli informativi, sia gli stessi criteri di denominazione delle fermate.

Un lavoro importante - condotto da ATV e realizzato dalla società Clear Channel nell'ambito del contratto di concessione dello sfruttamento pubblicitario degli spazi di fermata - che unifica finalmente le differenze grafiche e di nomenclatura ereditate dalla precedente separazione di gestione dei servizi urbano ed extraurbano, rispettivamente operati, prima dell'unificazione in ATV, da AMT (servizio urbano) e APTV (servizio extraurbano). GRAFICA PIU' RAZIONALE - Da un punto di vista dell'impat-

to grafico, i nuovi pannelli di fermata si distinguono dai precedenti per una maggiore pulizia, leggibilità e attratti-



ività degli elementi importanti per il passeggero, nonché per l'unificazione del colore di sfondo, ora bianco sia per i pannelli urbani che per quelli extraurbani. Dai numerosi colori che prima identificavano le diverse linee (soprattutto urbane), si è passati all'implementazione di solo tre colori:

verde per le linee urbane e suburbane feriali, arancio per le linee urbane e suburbane festive e azzurro per le linee extraurbane.

TROVI SUBITO LA FERMA-TA SULL'APP - Particolare rilevanza e visibilità sono state date sia al nome, sia al codice della fermata, entrambi elementi che, nell'era dei travel planner e delle app dedicate, consentono all'utente di individuare facilmente e univocamente la fermata a cui si intende salire, con tutte le relative informazioni utili. Tramite la app ufficiale di ATV, Ticket Bus Verona, la ricerca effettuata in questo modo consente di consultare immediatamente la situazione in tempo reale delle linee in transito e, all'occorrenza, di pianificare comodamente e in autonomia il resto del viaggio. Un po' come se, ora, ogni fermata fosse dotata di un pannello elettronico a messaggio variabile.

INDICAZIONE DEI CAPILINEA "ALLINEATI" CON I DISPLAY DEI

BUS - La novità più importante, strutturalmente parlando, riguarda la scelta di rimuovere i dettagli dei percorsi di ogni linea riportata nel pannello in favore della sola indicazione della destinazione finale. Il capolinea, o i capilinea, vengono indicati esattamente con il nome riportato anche sul display frontale e laterale dell'autobus per dare un inequivocabile segnale al passeggero che si trova nella giusta direzione. Il dettaglio del percorso, non più presente sul pannello, è ora valorizzato nel quadro orario, che, essendo posto ad altezza vista, è facilmente consultabile.

NUOVI CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DELLE FERMATE - Parte fondamentale del progetto è quella della nuova denominazione delle fermate. I criteri di nomenclatura hanno attribuito maggiore importanza ai punti di riferimento di particolare attrattiva o interesse pubblico (Ospedale Maggiore, Portoni Borsari, Porta Vescovo, Università, ecc.), più spesso utilizzati in modo da rendere le fermate facilmente riconoscibili ed individuabili.

Potati e messi in sicurezza numerosi alberi. Sopralluogo del presidente Tacchella, dell'assessore Bianchini e del presidente della Fondazione Tabarini.

RIPULITA DA ERBACCE L'AREA VERDE ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA BENTEGODI

Intervento straordinaria di Amia per ripulire da erbacce, rifiuti e sterpaglie l'area verde all'interno della struttura polisportiva della Fondazione Bentegodi. Squadre di operatori specializzati, con l'ausilio di appositi macchinari, sono entrati in azione in questi giorni presso la zona che funge da parcheggio per i numerosi soci ed iscritti che ogni giorno frequentano la palestra comunale di via Trainotti, in zona Tribunale. Il presidente della società di via Avesani Bruno Tacchella si è recato in sopralluogo per visionare il completamento dei lavori durati un paio di giorni che hanno riguardato la pulizia e la bonifica dell'area di proprietà del Comune, ma in gestione alla storica Fondazione sportiva. Con lui il presidente ed il direttore della Bentegodi, Cristiano Tabarini e



Stefano Stanzial e l'assessore del Comune di Verona Stefano Bianchini. Oltre a sfalciare

vegetazione incolta, erbacce e sterpaglie, gli operatori di Amia hanno provveduto an-

che a mettere in sicurezza e a potare una decina di alberi di grossa dimensione all'interno

della stessa area, mettendoli in sicurezza ed evitando così potenziali rischi di caduta sulle numerose auto e sui passanti.

“Siamo lieti di aver contribuito a rimettere ordine e pulizia in una struttura particolarmente frequentata e amata da migliaia di cittadini veronesi - ha commentato Tacchella - Un intervento che, pur non essendo di competenza di Amia, ci è sembrato importante ed urgente al fine di garantire decoro e sicurezza presso l'area parcheggio, venendo così incontro alle richieste che ci erano giunte dalla Fondazione Bentegodi. Ringrazio i nostri operatori per la professionalità dimostrata in un intervento di non facile operatività”.

I vertici della società sportiva e l'assessore hanno ringraziato Amia ed il suo presidente per il tempestivo intervento.

TORNA LA DOMENICA ECOLOGIA. AMIA PROMUOVE UNA CORRETTA CULTURA AMBIENTALE

In occasione della Domenica Ecologica, Amia torna a promuovere attività legate al rispetto ambientale

e alla diffusione di buone pratiche sulla raccolta differenziata. Lo fa in collaborazione con la soci-

età Unika Basket A.S.D., che da anni collabora con Amia in progetti di sensibilizzazione e formazione scolastica legate al mondo dello sport e dell'ambiente e Coldiretti. Le iniziative sono rivolte principalmente a ragazzi dai 7 ai 14 anni, ma tutte le famiglie potranno parteciparvi. Coldiretti fornirà a tutti i partecipanti merendine a base di frutta fresca. Il format della giornata verrà riproposto in occasione delle prossime Domeniche Ecologiche in programma il 20 marzo a Borgo Venezia ed il 3 aprile presso il Coni Consolini. “Da alcuni anni collaboriamo con associazioni sportive per la diffusione fra i più giovani della consapevolezza ed importanza delle tematiche legate all'ambiente, alla sua salvaguardia, attraverso anche il corretto riciclaggio dei rifiuti - ha commentato Tacchella.

Unika Basket
Formazione Sportiva

amia
ASSOCIATI AMIA

Giornate sportive ecologiche 2022

13 Marzo
Santa Lucia
via Bellini
10.00-12.00

20 Marzo
Borgo Venezia
via Bellini
10.00-12.00

3 Aprile
Coni Consolini
via Anzani
15.00-17.00

dai 7 ai 14 anni
Vieni a giocare anche tu!

Giochi, laboratori ed attività per tutta la famiglia, alla scoperta della pallacanestro e dell'ambiente

Scopri i dettagli su
@UnikaBasket
www.amiavr.it



LA QUINTA DOMENICA ECOLOGICA FESTEGGIA LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Il fiume e l'importanza dell'acqua. E' questo il tema principale della quinta e penultima domenica ecologica, in programma il 20 marzo. A due giorni dalla Giornata Mondiale dell'Acqua, che cade il 22 marzo, con il tema "Le acque sotterranee", domenica sarà infatti proposto un ampio programma di iniziative, con mostre, percorsi guidati e water ambassador.

La giornata delle acque sotterranee. Domenica 20 marzo, Acque Veronesi e Comune di Verona, in collaborazione con Canoa Club e VeronaVera, promuovono in città un'intera giornata dedicata all'acqua. Per accompagnare e coinvolgere i cittadini scenderanno in campo 9 giovani waterambassador che, muovendosi con monopattini elettrici, daranno informazioni sugli eventi in programma e, ponendo semplici domande, raccoglieranno una 'fotografia' del 'sentiment' dei Veronesi sul tema dell'acqua e sull'impegno per preservarla.

Al Museo del fiume alla Dogana, recentemente restaurato,

è stato allestito dal Canoa Club un percorso esperienziale tra oggetti del passato, foto e testimonianze, per raccontare la vita che si svolgeva sul fiume, i mestieri della via d'acqua e le tante storie in cui l'Adige ha cambiato la città. Il Museo sarà aperto dalle 9 alle 17.30, con orario continuato. A fare da guida alcuni studenti. Inoltre, sarà possibile divertirsi con il gioco da tavola Veronauti, imparando a conoscere la città e il suo fiume.

Ai visitatori Acque Veronesi farà omaggio di una borraccia per l'acqua.

VeronaVera propone visite guidate tra i pozzi e le fontane della città, per un nuovo sguardo su Verona dal punto di vista dell'acqua.

Le iniziative dedicate all'acqua si aggiungono a quelle già messe in campo dal Comune per favorire il cambiamento di abitudini nei cittadini in occasione delle domeniche ecologiche. Tra queste, prosegue anche domenica 20 marzo, la chiusura di alcune strade in due quartieri cittadini, per dedicarle



alla mobilità sostenibile. Stop al traffico veicolare quindi, per riservare le vie a pedoni, ciclisti ed eventuali iniziative e attività, come previsto dal provvedimento condiviso tra il Comune di Verona e i 14 Comuni della Provincia. Inoltre, resta in vigore la riduzione della temperatura di 2 C° all'interno di abitazioni ed uffici, la possibilità di viaggiare gratis sugli autobus per tutta la giornata e una vasta offerta di proposte culturali e ambientali rivolte alla cittadinanza.

Chiusura strade Cadidavid e

Stadio. Divieto di transito ai veicoli, dalle ore 8 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 19. A Cadi David: strada Cà Nova Toro, nel tratto tra l'omonima strada denominata Diramazione 3 - 3 e via Fracazzole; in via Turazza, nel tratto tra via Forte Tomba e via Benazzi; via Cà di Raffaldo, nel tratto tra via Bovo e via Gerardo. Allo stadio in via Sogare, nel tratto tra le omonime laterali denominate Diramazione 6-6 e Diramazione 3-3. Per tutta la giornata il passaggio è consentito solo per i velocipedi, veicoli dei frontisti e diretti

ai frontisti, mezzi di pronto intervento e soccorso.

Riduzione riscaldamento. Domenica 20 marzo, dalle 9 alle 18, su tutto il territorio comunale, saranno valide le seguenti limitazioni della temperatura: massimo 18 C° negli edifici pubblici e privati. Massimo 17 C° negli edifici industriali e assimilabili, con obbligo di spegnimento in caso di chiusura. Trasporto pubblico locale. Anche il 20 marzo è possibile viaggiare gratuitamente per tutta la giornata sui mezzi del trasporto pubblico locale.

SVOLTA PER LA VIABILITÀ AL TEATRO ROMANO

Svolta per la viabilità in zona Teatro Romano e per la valorizzazione di tutta l'area a nord dell'Adige, dal Museo Archeologico al colle che porta a Castel San Pietro.

Lo studio con le diverse proposte progettuali, che potrebbero risolvere la questione viabilistica, rientra nelle opere compensative previste per il recupero del cosiddetto Quadrilatero, gli immobili di proprietà di Patrizia immobiliare delimitati dalle vie Garibaldi, Emilei, San Mammaso e Sant'Egidio. Qui la richiesta è di realizzare l'albergo della catena alberghiera Marriott International, multinazionale americana che gestisce hotel di alto livello in tutto il mondo, facendo del lusso e dell'esclusività dei servizi i suoi punti di forza.

Contestualmente al cambio di destinazione d'uso degli immobili interessati al progetto,



la giunta ha approvato, quali opera compensativa del valore di circa 2 milioni 100 mila euro, lo studio per dare una soluzione alla criticità viabilistiche in zona Teatro Romano e per includere l'area nel circuito turistico, rendendola ancora più attrattiva attraverso un assetto funzionale e sicuro. La conformità della zona e delle infrastrutture presenti, rende quello tra Ponte Pietra, Santo Stefano e Porta San Giorgio, uno dei nodi viabilistici più problematici, in par-

ticolare in presenza dei turisti e degli spettacoli estivi al teatro. Tra le criticità già note, ci sono il traffico automobilistico sul lungadige, le difficoltà all'ingresso del Museo Archeologico e alla biglietteria del Teatro Romano, l'occlusione visiva delle rovine del Teatro nonché la mancanza di connessione diretta tra città e collina.

A ciò si aggiunge l'esiguità dell'area pedonale, caratterizzata da un marciapiede molto stretto sia sul lato del

teatro che sul lato del fiume.

Lo studio, redatto dal Polo territoriale di Mantova del Politecnico di Milano individua quattro diverse soluzioni, di impatto diverso ma tutte con ricadute positive per la fruizione dell'area.

La zona presa in considerazione è quella all'incrocio tra Ponte Pietra, il lungadige e via Santo Stefano. Le due soluzioni meno invasive prevedono la realizzazione di una passerella sopraelevata o sottostante all'attuale incrocio semaforico, riservata ai pedoni. La strada sarebbe così ad uso solo delle autovetture, il cui passaggio sarebbe fluidificato dall'eliminazione del semaforo.

La terza ipotesi prevede invece l'allargamento della carreggiata sfruttando la parte di teatro che oggi è schermata; l'ultima e più complessa, ambisce a creare un sottopasso

viabilistico dai Giardini della Giarina a Santo Stefano che levando le auto permetterebbe la creazione di una 'promenade', come una grande piazza che azzererebbe le chiusure tra il centro storico e il Teatro Romano. Per ciascuna proposta saranno effettuati specifici approfondimenti con il ricorso dell'archeologia preventiva e il supporto della Soprintendenza.

In parallelo, si studia la fattibilità di realizzare una rotatoria a Porta San Giorgio, eliminando l'attuale intersezione semaforica. Un'alternativa che, sommata a quella del Teatro Romano, consentirebbe di rendere il traffico più fluido e scorrevole in tutte le direzioni. Il Comune ha già avviato una procedura aperta per individuare il progettista ed assegnare l'incarico.

Le novità sono state illustrate oggi dall'assessore alla Pianificazione urbanistica Ilaria Segala, insieme agli assessori al Traffico Luca Zanotto e al Turismo Francesca Toffali.

DUE NUOVI DIRETTORI DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA ALL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dr. Callisto Marco Bravi, al termine dei lavori delle Commissioni d'esame, ha nominato da oggi il dott. Paolo Brazzarola, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Endocrinochirurgia e la dr.ssa Francesca Pellini, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Senologica.

Il dott. Paolo Brazzarola, sessantatré anni, laureato in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Verona, specializzato in Chirurgia d'Urgenza ed In Endocrinochirurgia nel medesimo ateneo, si occupa principalmente dei disturbi e dei tumori della tiroide, della paratiroide e del surrene. Già Direttore dell'Unità Semplice Dipartimentale di Chirurgia Endocrina presso il Dipartimento di Chirurgia ed Oncologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche, ha partecipato a congressi nazionali ed internazionali in qualità di organizzatore e relatore e ha al suo attivo oltre 7000 interventi chirurgici di endocrinochirurgia.



L'attività di chirurgia endocrina dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona è cresciuta nel tempo divenendo uno dei centri di rilievo nel panorama nazionale.

Partecipa all'ITCO (Registro Nazionale del Cancro alla Tiroide).

La dr.ssa Francesca Pellini, cinquantadue anni, laureata in Medicina e Chirurgia

all'Università degli Studi di Verona, specializzata in Chirurgia Generale nel medesimo ateneo, ha un'esperienza professionale di oltre vent'anni maturati presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dove ha ricoperto vari incarichi di Chirurgia Senologica, prima di Alta Specializzazione, poi di Struttura Semplice Orga-

nizzativa fino all'incarico di Facente Funzioni dell'Unità Operativa Complessa. Lavora con approccio multidisciplinare al trattamento della patologia neoplastica mammaria, dalla fase della presa in carico al follow up, dall'identificazione di persone ad alto rischio all'impiego di terapie integrate. Ha all'attivo circa 7000 interventi chirurgici

e si è da sempre dedicata all'attività chirurgica senologica. Ha sviluppato interesse e competenza per la chirurgia mammaria, sia in ambito terapeutico che profilattico, con particolare attenzione alle più recenti tecniche e innovazioni, quali la mastectomia conservativa, la crioblazione mammaria e l'utilizzo del verde di indocianina per l'exeresi del linfonodo sentinella. Alla dott.ssa Pellini sono stati attribuiti molti insegnamenti presso la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Verona ed è autore di numerose pubblicazioni scientifiche nazionali e internazionali sulla chirurgia della mammella.

Entrambe le figure rappresentano un esempio per la gestione multidisciplinare delle patologie, che vede il paziente al centro delle cure. L'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Senologica è della multidisciplinarietà per le problematiche della donna, così come l'Unità Operativa Complessa di Endocrinochirurgia, che fa parte del Dipartimento Testa Collo di Borgo Roma e che verrà inaugurato la settimana prossima.

THOMAS NICOLIS, PRESIDENTE DI LAMACART, IN RAPPRESENTANZA DI UNIRIMA, SARÀ IL PRIMO ITALIANO A FAR PARTE DEL BOARD DI ERPA

Per la prima volta un italiano entra a far parte del board dell'ERPA, il ramo carta di EuRIC, la Confederazione europea delle industrie del riciclo che raggruppa 50 Associazioni europee attive in 23 Paesi europei. Nel consiglio, eletto a Bruxelles dall'Assemblea Generale dell'ERPA, in rappresentanza di UNIRIMA siederà Thomas Nicolis, Presidente del CdA di Lamacart Spa, storica impresa italiana del riciclo della carta.

"E' stato riconosciuto a livello europeo l'esempio virtuoso dell'Italia, primo Paese ad aver ottenuto e attuato l'EoW (End of

Waste) carta. Il decreto End of Waste rappresenta un tassello strategico per lo sviluppo del comparto del recupero e del riciclo e uno snodo cruciale per la crescita economica e tecnologica delle imprese operanti nel settore, da estendere a tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Sono onorato di essere stato scelto oggi da ERPA (The European Recovered Paper Branch) per rappresentare UNIRIMA nell'Executive Board e soddisfatto perché l'importante lavoro di squadra della nostra Associazione è stato premiato dai colleghi europei", ha commentato Thomas Nicolis.

"Si rafforza così il ruolo dell'Italia in un settore strategico, cuore dell'economia circolare. Il nostro Paese si consolida sempre di più come eccellenza nel riciclo della carta, settore in cui abbiamo raggiunto e superato con dieci anni di anticipo gli standard fissati dall'Unione Europea. E' inoltre un ulteriore tassello nel processo di crescita di Unirima, che consolida la sua posizione a livello internazionale dove ha già un rappresentante nell'European Paper Recycling Council", sottolinea il direttore generale di Unirima Francesco Sicilia.

Giordano Riello



AGS, ANGELO CRESCO CONFERMATO PRESIDENTE

L'Assemblea dei Soci di Azienda Gardesana Servizi ha confermato, con voto unanime, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione uscente. Approvato il budget 2022 con 27 milioni di investimenti.

Il Cda di AGS continuerà ad essere formato da Angelo Cresco, confermato come presidente, e dai consiglieri Umberto Chincarini, Luca Simone Dal Prete, Luciana Semprebon e Vania Vicentini. La scelta della riconferma nasce dalla esigenza di garantire la continuità della attività di AGS Spa nello sviluppo degli ambiziosi programmi di investimento aziendali che riguardano importanti progetti in corso. Progetti che vanno dalla gestione ordinaria e straordinaria delle reti idriche e fognarie, alla depurazione delle acque fino agli interventi straordinari come il rifacimento del collettore di gronda e l'adeguamento delle reti alle infrastrutture della TAV), in fase di realizza-

zione nei territori di Peschiera del Garda e Castelnuovo del Garda.

L'Assemblea dei Soci di Azienda Gardesana Servizi ha approvato all'unanimità anche il budget per l'anno 2022. Il documento racchiude le previsioni di natura economica, patrimoniale e di programmazione degli investimenti per l'anno in corso.

La programmazione degli investimenti che prevede, ad oggi, un totale di 27 milioni di euro per il solo anno 2022, sarà oggetto nei prossimi mesi di riassetto in occasione dell'approvazione del Programma degli Interventi da parte del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese, Ente di Governo del Servizio Idrico nella Provincia di Verona, che ha tra le proprie competenze anche la programmazione degli investimenti sul territorio.

Per quanto riguarda la programmazione delle opere, dell'esercizio in corso (quadriennio 2020-2023), la riu-

nione dell'Assemblea è stata l'occasione per illustrare ai sindaci soci lo stato di avanzamento dei lavori che vede confermati gli obiettivi prefissati ed, in particolare, quelli riguardanti le opere di rifacimento del collettore del lago di Garda e le opere per la risoluzione delle interferenze legate al passaggio della TAV nei territori dei Comuni soci di AGS.

Dal punto di vista economico, il quadro generale di spesa già approvato dal Cda di AGS Spa nelle scorse settimane, pur tenendo in considerazione la situazione generale dell'aumento dei costi in ogni settore, non potrà non risentire dell'ulteriore accelerazione dei prezzi di questi ultimi giorni dovuti alla delicata situazione geopolitica internazionale, soprattutto per quel che concerne le dinamiche di aumento dei costi energetici e, in generale, delle materie prime, che avranno, a meno di repentini ritorni alla normalità, note-



vole incidenza sulla marginalità e sui risultati d'esercizio di fine anno.

A conclusione della seduta, i sindaci soci, riconfermando la totale fiducia nell'operato del Cda, hanno auspicato che, nonostante il difficile momento internazionale che si sta vivendo, non venga a mancare l'entusiasmo e la determinazione sino ad oggi dimostrata anche nella prospettiva delle future sfide che AGS Spa si accinge ad affrontare.

In particolare, c'è quella di

fornire un supporto concreto all'operatività delle singole Amministrazioni comunali, che riguardano diverse attività nell'ambito dei servizi, resi grazie alla recente costituzione della divisione 'multiutility' (gestione sosta, pubblica illuminazione, calore ecc.) e, in ambito di igiene ambientale, la gestione dei rifiuti solidi urbani nei territori serviti da AGS Spa (20 Comuni soci) come affidatario del servizio in house providing da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord.

ELEUDOMIA TERRAGNI, LA PRIMA DONNA PRESIDENTE DEI COMMERCIALISTI VERONESI PRESENTA LA SQUADRA

Eleudomia Terragni, classe 1968 con studio in città, è la prima donna presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona. Eletta con 894 voti, succede ad Alberto Mion che ha guidato il consiglio per due mandati.

Eleudomia Terragni, guiderà i 1821 commercialisti veronesi assieme ai consiglieri: Alberto Castagnetti, Alberto Recchia, Luca Signorini, Massimo Zuccato, Luisa Ceni, Stefano Filippi, Giovanna Florio, Matteo Tambalo, Manuela Marchi, Anna Fedrizzi, Marina Cesari. Dalla lista di minoranza entrano in consiglio anche Vito Misino, Dal Dosso e Cristiano Maccagnani.

Tra i revisori sono stati eletti: Barbara Rampani presidente, Italo Corradi e Dario Bonato.

Il Comitato Pari Opportunità è composto dai commercialisti: Stefania Zivelonghi, Maria Paola Cattani, Gianni Perbellini, Gina Maddalena Schiff, Alessandro Cervato e Sergio Croce.

«Sono orgogliosa di rappresentare i commercialisti veronesi con una squadra di consiglieri in grado di interpretare i bisogni della nostra categoria nella loro diversità» dichiara Eleudomia Terragni. «Rappresentiamo il rinnovamento nella continuità con una forte attenzione ai giovani, e siamo animati dallo spirito di servizio per dare il massimo supporto ai colleghi. Siamo pronti per metterci subito al lavoro, al servizio del territorio, per

dialogare con le istituzioni, l'Università, le associazioni imprenditoriali».

«La nostra categoria è stata sempre presente durante l'emergenza Covid, adesso siamo pronti per dare un qualificato contributo ai progetti di ripartenza del Paese, tra cui il PNRR, al fianco degli enti e delle imprese, senza dimenticare che rappresentiamo un presidio della legalità ispirato dal codice deontologico a cui tutti noi dobbiamo attenerci».





CONSORZIOZAI
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

3.200.000 kWh
di energia prodotta nel 2019



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.440 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.





www.quadranteeuropa.it

LA COMPETITIVITÀ DELLA LOGISTICA NEL SETTORE AGROALIMENTARE

Intermodalità, city logistics, internazionalizzazione, sono i temi sui quali i rappresentanti dei vari enti ne hanno dibattuto.



Moderatore - Maurizio De Cesare (Direttore Responsabile Porto&Interporto)
Relatore - Alberto Milotti (Responsabile Marketing e Progetti Europei ZAI-LOG)

E la partecipazione di:
- Michele Gruppo (Presidente Verona mercato)
- Matteo Gasparato (Presidente Consorzio di ZAI e Presidente UIR)
- Fabio Massimo Pallottini (Presidente Italmercati)
- Elisa De Berti (Vicepresidente Regione Veneto-Assessore Infrastrutture e Trasporti)
- Samuele Zanelli (Legale Rappresentante Sinelog)



NUOVO SERVIZIO DI ELIPORTO ALL'INTERNO DEL CENTRO AGROALIMENTARE DI VERONA

Veronamercato presenta il recente accordo stipulato con Air Corporate, la compagnia di trasporto aereo con sede a Verona, che prevede l'istituzione di una elisuperficie presso l'interporto scaligero e la messa a disposizione di un elicottero per le necessità di trasporto

rapido di prodotti destinati a piazze particolarmente sensibili ed esigenti. Tali accordo rientra in un più ampio progetto che vede Veronamercato quale baricentro di un sistema di distribuzione calibrato sulle peculiarità dei prodotti e delle richieste dell'utenza.



VINITALY: SALE A 680 IL NUMERO DI TOP IMPORTATORI ATTESI A VERONA.

Con 130 top buyer confermati, gli Stati Uniti, primo mercato mondiale per l'export di vino italiano, guidano le delegazioni internazionali presenti al 54° Vinitaly (Veronafiore, 10-13 aprile). È la prima volta che il Salone internazionale del vino e dei distillati raggiunge un tale risultato sulla piazza americana. È quanto emerge dalla campagna di incoming di Veronafiore e Ice Agenzia che, proprio in questi giorni, si sta avviando a conclusione superando l'obiettivo prefissato. Ad oggi, infatti, sono 630 i 'super acquirenti' di vino italiano da tutto il mondo - e riferiti esclusivamente a questo progetto di promozione internazionale - che hanno aderito alla chiamata di Vinitaly. A questi si aggiungono ulteriori 50 operatori profilati della domanda che faranno il loro debutto a Verona grazie a un altro progetto di incoming 'tailor made', nato quest'anno e frutto della collaborazione diretta della fiera con circa 30 aziende espo-

sitrici di Vinitaly.

Per quanto riguarda i circa 50 Paesi coinvolti nel programma di promozione e di comunicazione (la lista ha subito delle variazioni a seguito del conflitto), la mappa di Vinitaly registra new entry dall'area high spending a stelle e strisce del Midwest e del Sud degli Stati Uniti a riprova degli ampi margini di crescita ancora inespressi. Dal Canada arrivano poi rappresentanti dei due monopoli di Ontario e Québec, grazie al coordinamento con Ice Agenzia.

Sul lato opposto, anche il mercato asiatico si muove in nome del vino, nonostante il permanere di alcune difficoltà di spostamento legate alla pandemia: Giappone, Singapore, Thailandia, Malaysia ma anche Corea del Sud e Cina sono accreditate. Su quest'ultima, rimane alto il monitoraggio a seguito degli ultimi provvedimenti di lockdown emanati dal governo di Pechino. Positiva la risposta dal Sud-America con operatori

da 10 Stati sui 12 della macro-regione (Ecuador, Colombia, Brasile, Argentina, Costa Rica, Perù, Guatemala, Messico, Panama e Cile). Tra le novità di Vinitaly 2022 c'è anche l'Africa, con collettive professionali da Mozambico, Kenya, Etiopia, Camerun e Angola.

Dall'Europa, le delegazioni di Germania e dei Paesi del Nord - con Danimarca e Svezia in primis - sono tra le più numerose (rispettivamente 65 e 40). Ad esse spetta il primato dell'agenda b2b dedicata al biologico di Vinitaly. Seguono i buyer da Regno Unito, Austria, Francia, Grecia e Svizzera. A Vinitaly presenti poi operatori da Polonia, Romania, Repubblica Ceca e Slovenia. A Sol&Agrifood, il salone internazionale dell'agroalimentare di qualità che si svolge in contemporanea alla manifestazione vinicola, inoltre è stato organizzato un incoming da Germania, Danimarca, Francia e Stati Uniti, nell'ambito di progetti finanziati dalla Comunità europea.

LAURA GIANESINI E L'ALTA MODA: QUANDO UN SOGNO SI TRASFORMA IN REALTÀ

Laura Giancesini, originaria della provincia di Vicenza, e più precisamente di Ponte di Mossano, ha da sempre cullato il suo grande sogno dell'alta moda, che l'ha portata a conseguire il diploma di sarta e stilista con il chiaro intento di farne una professione per la vita. Dopo varie vicissitudini ed imprevisti, che l'hanno allontanata dal suo primario obiettivo, nel 2018 ha dapprima conseguito un master in grafica editoriale e, nel 2020, dopo 15 anni dagli studi scolastici, ha frequentato il corso di specializzazione in alta moda e moda sposa di Tommaso Tedesco presso Alta Sartoria Fashion School a Verona, che per ragioni logistiche l'hanno indotta a trasferirsi nella nostra città fino ad inaugurare un negozio, che ha aperto i battenti il 15 gennaio in Vicolo Calciarelli 5, e realizzare così il sogno di tutta una vita. **Oltre la moda, chi è Laura Giancesini?** «Una donna molto curiosa in tutti gli ambiti della vita e di ciò che mi circonda. Mi piace migliorarmi sempre più ed imparare cose nuove, come per esempio ciò che spero di iniziare tra poco: una specializzazione anche nella moda uomo.» **La sua attività commerciale su cosa sarà specializzata?** «Sarà improntata sulla sartoria manuale, la famosa "vecchia scuola", dove la maggior parte del lavoro viene svolto a mano, con precisione ed altissima qualità. Mi cimenterò in riparazioni e modifiche, oltre che puntare forte sulle creazioni su misura, soprattutto abiti eleganti e da sposa, e quanto altro il cliente mi chiede di realizzare in ambito sartoriale.» **In un tempo dove basta andare in un centro commerciale per avere una vastità di scelte d'abbigliamento infinita, quanto è importante proporsi con sartoria d'alta classe?** «Al giorno d'oggi lo reputo sempre più importante. A tutti piace spendere poco, ma l'importante in alcuni casi è vestirsi ed avere un capo ben fatto, e l'alta

sartoria serve anche per avere un vestito unico nel suo genere, poiché il sarto non fa dello stesso abito più pezzi. E poi, come diceva sempre mia nonna, nella vita bisogna avere sempre almeno un ottimo abito nell'armadio.» **Cosa si aspetta dalla sua attività?** «Il massimo possibile. Io miro sempre in alto, anche quando sembrano esserci dei limiti. Voglio che la qualità e l'attenzione che metto in ciò che creo renda, chi si rivolge a me, soddisfatto e felice della scelta fatta, nonché del risultato del mio lavoro.» **L'Alta Moda italiana è un'eccellenza riconosciuta in tutto il mondo. Quali sono le caratteristiche principali che ci differenziano da tutti gli altri Paesi?** «Sicuramente la qualità. La costanza e l'attenzione che l'artigiano italiano dà al cliente e al suo lavoro fanno primeggiare l'alta qualità.» **Scuola di sartoria e alta moda. È un indirizzo scolastico che si sentirebbe di consigliare, e perché?** «È un percorso sempre in costante formazione, che richiede passione, determinazione e tanta creatività, quindi sicuramente posso consigliarlo a chi ha



già queste qualità, ma anche a quanti non hanno paura di mettersi in gioco in un campo

dove talento e capacità sono elementi fondamentali per raggiungere il successo nella propria professione.» **Le piace definire il suo lavoro come una missione, dove la realizzazione di un capo su misura diventa una sorta di "coccola" da far indossare al cliente.** «Esattamente, perché se il cliente non si sente accolto, preso in giusta considerazione o sottovalutato nella sua richiesta, non si è svolto bene il mio lavoro. Che sia il rammendo di un calzino o la confezione di un abito da sposa, ogni cliente va seguito con attenzione e rispetto. Coccolare il cliente, per me, non significa intortarlo di belle parole, ma renderlo contento di aver affidato a me i suoi rammendi, i desideri, e i suoi sogni.» **Laura Giancesini è anche una scrittrice. Ci presenta brevemente i suoi lavori editoriali?** «Ho avuto modo di pubblicare un libro dal titolo SCARS e nar-

ra di ciò che ci portiamo dentro che non sempre, anzi quasi mai, è quanto gli altri vedono dall'esterno. Così un ragazzo taciturno e scontoso è in realtà molto fragile e impaurito dal contatto umano; una ragazza solare vive una realtà familiare angosciante; un amico sempre presente sarà il primo a tradirti, e così via. Sono comportamenti e situazioni che riscontriamo spesso nella nostra vita, specialmente da adolescenti, e dai quali possiamo imparare qualcosa di positivo, ossia come andare avanti con la propria vita al meglio.» **Siamo ai saluti; le lascio spazio per invitare i lettori a farle visita alla sua attività in Vicolo Calciarelli, 5.** «Nonostante la mia attività indichi l'alta moda e la moda sposa, invito non solo tutti coloro che hanno necessità di un servizio rapido e preciso, ma anche quanti sono semplicemente curiosi di vedere i miei lavori, conoscermi e approcciarsi alla mia realtà, tanto impegnativa ma anche tanto fantasiosa e affascinante.» Gianfranco lo-
vino



LEGGENDO & SCRIVENDO INCONTRO CON MAREVA DE FRENZA

Mareva De Frenza è una guida turistica della provincia di Verona, laureata in epigrafia latina presso l'Ateneo veronese, che le ha permesso di partecipare a diverse campagne di scavo archeologico. Con la casa editrice veronese Cierre ha pubblicato "Le pietre raccontano.

Guida alla vita quotidiana di Verona romana nel 2018 e "Le pietre raccontano... in Valpolicella. Guida ai luoghi del marmo e del vino di Verona romana" nel 2021.

Il focus di entrambi i testi pubblicati è costituito dalle iscrizioni romane che sono ancora oggi visibili, ma non a tutti comprensibili, e in quanto tali dimenticate. Giusto? «Esattamente! Si tratta di una raccolta delle iscrizioni "on the road", visibili lungo le strade di Verona e della Valpolicella, non collocate all'interno di musei, reimpiegate nei secoli in strutture più recenti e che spesso vediamo e, magari, ci incuriosiscono, ma di cui non si riusciamo a cogliere il reale significato perché sono scritte in latino e con sigle ed abbreviazioni difficili da comprendere.» **Partiamo dal primo testo pubblicato. Di cosa parla?** «Nel primo volume ho raccolto una trentina di iscrizioni di epoca romana, rigorosamente collocate all'esterno, da cui sono nati dei mini tours, una sorta di piccole cacce al tesoro che conducono all'iscrizione, ed aiutando il lettore a leggerla e interpretarla, spiegandone il significato

e raccontando la storia che sta dietro a quel personaggio, come per esempio la vicenda della giovane Petronia Tertulla, morta ad appena tredici anni, o all'evento storico del grande trasloco che ha visto spostare Verona dal suo primo sito sul colle di San Pietro all'interno dell'ansa

dell'Adige.» **Mentre invece quello del 2021 si concentra sulle zone del marmo e del vino, giusto?** «Giusto! Un altro luogo che ha restituito importanti testimonianze archeologiche ed epigrafiche, e continua a farlo tutt'ora, è la Valpolicella che per le risorse e bellezza naturale non è

sfuggita all'interesse degli antichi romani.» **La Valpolicella, come tutta Verona e provincia, è ricca di significative tracce di storia antica. Perché siamo così poco attenti ad approfondirla, custodirla e preservarla?** «Forse siamo troppo abituati ad essere circondati da tracce di storia antica, al punto da darla quali per scontata e poco interessante da approfondire.» **Nel secondo libro l'indagine si incentra sulle iscrizioni presenti in diversi luoghi della Valpolicella, con una ricerca fatta solo da lei o con l'aiuto di altre persone?** «Ho chiesto ad alcuni studiosi di partecipare con un loro scritto al mio libro, e tutti gli interpellati si sono dimostrati davvero entusiasti e disponibili nel sapersi coinvolti. Questo ha aggiunto valore al testo in cui sono confluiti importanti informazioni relative alla Valpolicella prima dell'arrivo dei Romani, grazie a Luciano Salzani, a lungo funzionario della Soprintendenza di Verona, alla religiosità degli Arusnates e grazie a Riccardo Bertolazzi docente presso l'Università di Verona, solo per cita-



a cura di
GIANFRANCO IOVINO

finché ho deciso di lasciarla libera nella mia vita dandole il giusto spazio. Ho una famiglia, un lavoro totalmente diverso, ma continuo quotidianamente ad occuparmi di archeologia in maniera sempre più rigorosa.» **Se potesse, con una bacchetta magica, esaudire un suo desiderio legato alla storia del territorio, cosa le piacerebbe regalare a tutti?** «Vorrei vedere Verona com'era prima dell'arrivo dei Romani, il primo sito sul colle e il primo ponte fatto di legno, che permetteva il passaggio sull'Adige collocato dove oggi sorge il ponte Pietra. Un colpo d'occhio pazzesco che permetterebbe di osservare un luogo familiare, ma dall'aspetto totalmente

rne alcuni.» **Il suo libro parte da un'importante iscrizione trovata nel 1981 a Passau, in Germania e che racconta di un uomo, Tenatius Essimus domiciliato a Trento, ma il cui nome è legato da vincoli di parentela alla Valpolicella.** «È il vero protagonista del libro. Grazie al suo lavoro di commerciante di vini ha girato la Valpolicella del suo tempo, quella tra il II° ed il III° secolo d.C. Attraverso le sue avventure e i suoi incontri



ho potuto raccontare ciò che ho a lungo studiato.» **Quanto tempo occupa nella sua quotidianità l'attività di ricercatrice e archeologa?** «C'è stato un periodo in cui avevo deciso di allontanarmi dall'archeologia. Nonostante il nostro territorio sia ricco di storia è davvero difficile, per chi la voglia conservare e raccontare, trovare reali sbocchi lavorativi. Purtroppo, però, per me l'archeologia è una passione da cui non so stare troppo lontana. Più cerco di soffocarla e tanto più tornava prepotentemente,

diverso, più semplice e naturale. Lo stesso luogo poi, sarebbe da ammirare nei secoli quando diventa la grande quinta scenografica della città, in cui viene realizzata la zona ludico-sacrale di Verona, con le strutture del teatro ai piedi del colle e il tempio sulla sommità. Qui mi fermo altrimenti potrei andare avanti per ore.» **LE PIETRE RACCONTANO... IN VALPOLICELLA** "Guida ai luoghi del vino e del marmo in epoca romana" di MAREVA DE FRENZA - Cierre Edizioni - Pag. 144 - €. 11.50

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA

SI ACCENDONO LE LUCI DE L'ARENA PER DIRE “NO” ALLA GUERRA

La nostra Arena quasi certamente sarà il palcoscenico scelto dal mondo dello spettacolo per testimoniare il forte dissenso nei confronti dell'attuale guerra in Ucraina. Dopo essere stata al centro della ripartenza post pan-

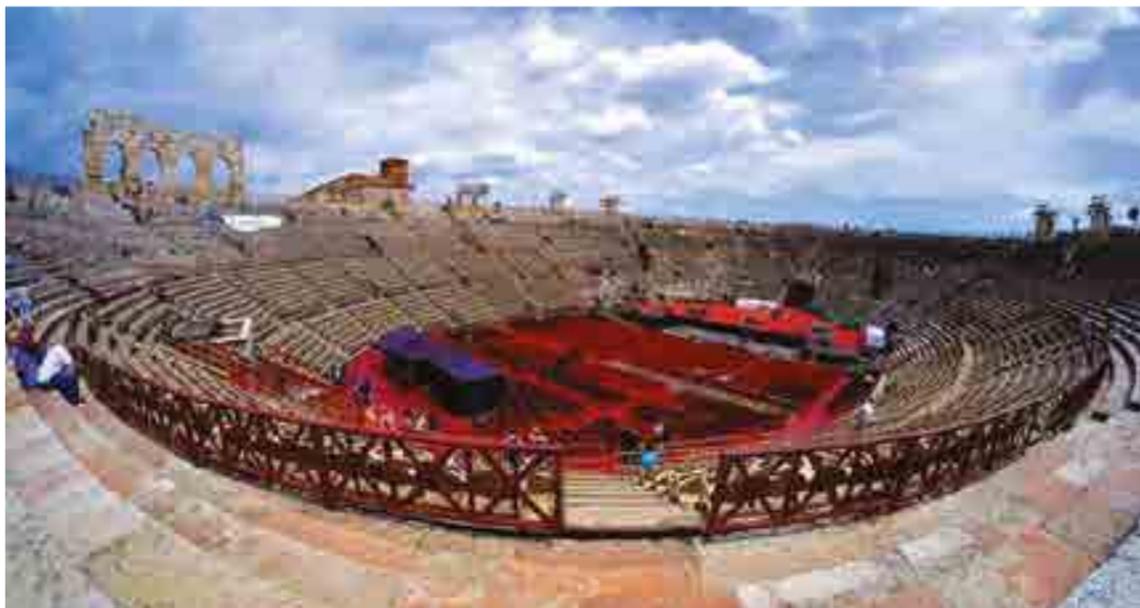
demia, con i primi concerti all'aperto, dopo le emozioni del brano «Fai rumore» di Diodato e dell'inno di Mameli cantato da Vittorio Grigolo, l'anfiteatro scaligero torna protagonista di un messaggio universale. Gianmarco Mazzi,

amministratore unico di Arena di Verona srl si sta attivando per organizzare un mega evento con lo scopo di dire no alla guerra. Un concerto che dovrebbe riunire tanti grandi artisti, che saliranno sul palco dell'Arena per un



appuntamento unico. L'anfiteatro scaligero sarà nuovamente al centro della musica italiana con lo scopo di far riflettere e per accendere ancor più i riflettori su quanto sta accadendo in Ucraina. Il manager veronese è al lavoro da fine febbraio per organizzare l'evento, dopo naturalmente averne parlato con il sindaco Sboarina che ha dato il suo benestare. Per poter creare un evento che abbia un'ampia risonanza ha da subito coinvolto Ferdinando Salzano - manager delle star della musica e della tv, rappresentante di una delle più grosse agenzie di artisti, insieme hanno contattando vari cantanti, i cui nomi non sono ancora noti. Mazzi assicura che ci sarà un cast eccezionale, per un evento di grande respiro che potrebbe coinvolgere tutta Italia». La data non è ancora nota, ma

sappiamo che l'inizio della stagione della musica extra lirica è fissata per il 25 aprile con il primo concerto di Zuccherò. Il concerto per la pace quindi sarà probabilmente ad aprile. In merito ai nomi degli artisti presenti vista la dedica dello show, il pensiero va subito a Jovanotti, Ligabue e Piero Pelù, che nel 1999 firmarono la canzone «Il mio nome è mai più», brano dedicato dai tre artisti alla guerra nella ex Jugoslavia. Gianmarco Mazzi, ricorda che solitamente l'Arena è un luogo dove si fa festa e ci si diverte, ma proprio per motivo crede fortemente sia giusto usare l'anfiteatro per tematiche sociali importanti - ricordando passati eventi come «Heroes» che verrà riproposto tra pochi mesi o il concerto Amiche in Arena per dire no alla violenza sulle donne nel 2016, solo per citarne alcuni. Ci tiene inoltre a sottolineare che è assolutamente conscio del fatto che uno show o un concerto non possono cambiare il corso delle cose, ma è convinto che sia giusto comunque lanciare un messaggio forte e dire che il mondo della musica è contro qualsiasi guerra.



BOTTEGA SBARCA ALL'AEROPORTO MARCO POLO

Il 34° Bottega Prosecco Bar è stato inaugurato nell'area partenze dell'aeroporto Marco Polo di Venezia. Uno spazio di 80 mq che si ispira, in chiave moderna e rivisitata, alle vecchie osterie venete dove poter bere un buon bicchiere di vino e un piatto caldo al tavolo o

al bancone e che proporrà non solo tutti i vini dell'azienda trevigiana ma anche una cucina con le specialità regionali. Questo format enogastronomico ha preso avvio 8 anni orsono a bordo di una nave da crociera scandinava per poi sbarcare alle Seychelles, Dubai,

Londra, Birmingham, Seul, Tokyo e altre località tra cui Roma, Milano e Bologna. Nel 2022 Bottega spa aprirà altri 5 o 6 spazi, tra cui Johannesburg e Barcellona. Ogni Prosecco Bar incassa, mediamente, ogni anno un milione di euro con punte di 5 milioni a Dubai



APPUNTAMENTO PER UN MEETING DI LAVORO?
Alla riunione ti porta ATV.
Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.

www.atv.verona.it

atv Azienda Trasporti Verona 54

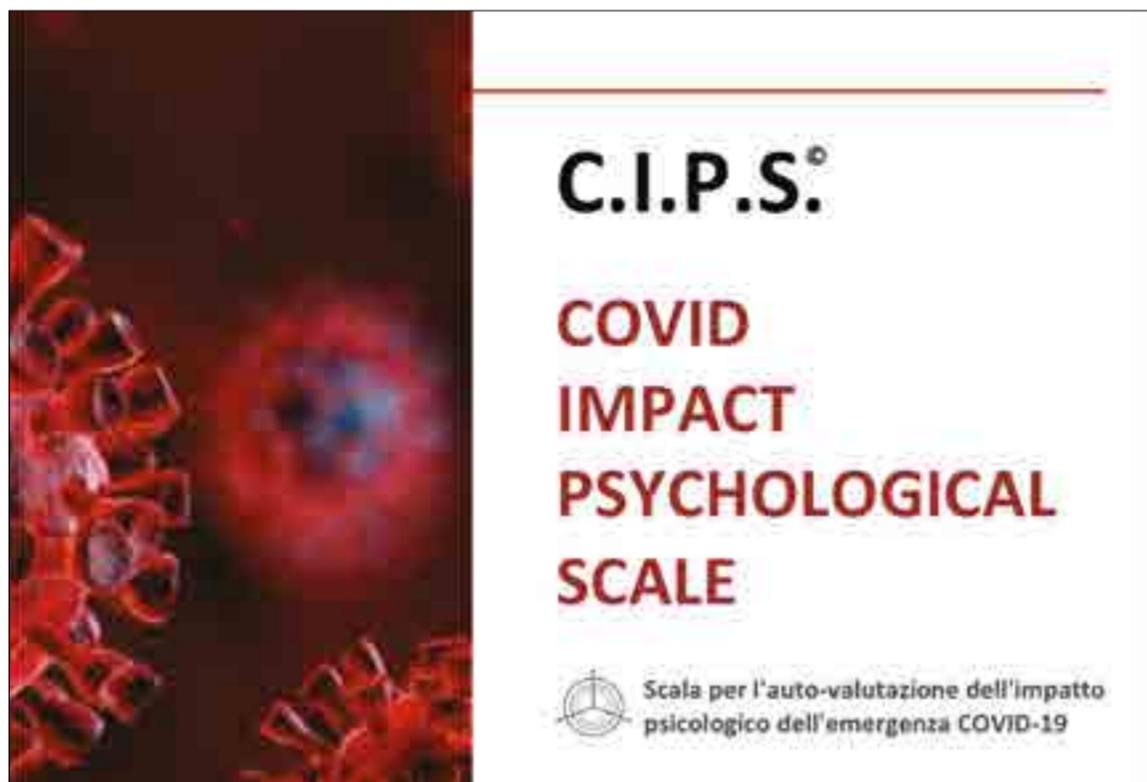
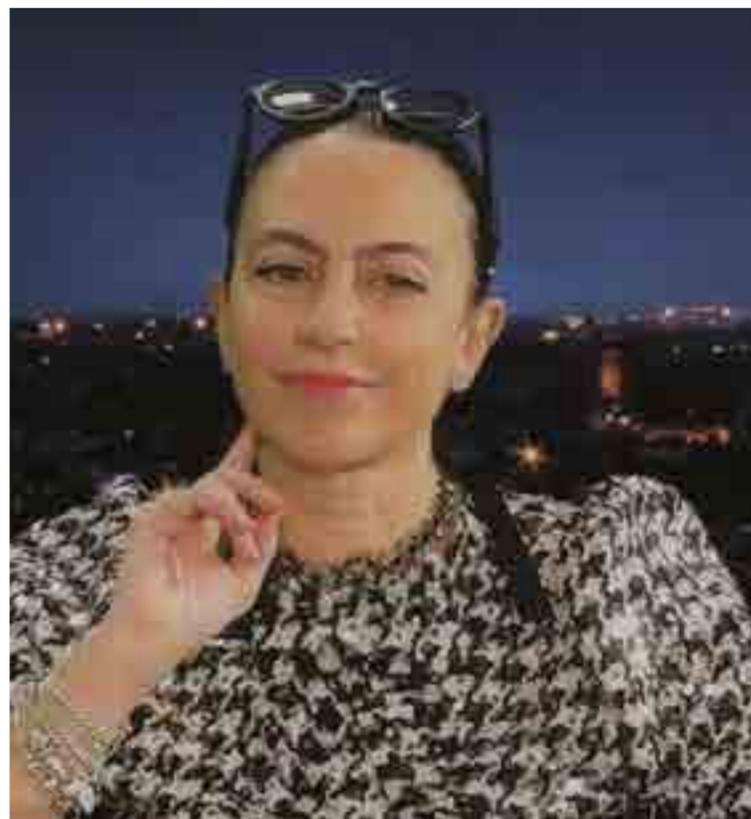
Un questionario di auto-valutazione dell'impatto psicologico e psicosociale dell'emergenza COVID-19 sui docenti

PROGETTO CIPS VERONA

L'emergenza COVID-19 riguarda sia la salute fisica che la salute psicologica della popolazione e colpisce duramente anche il sistema economico-sociale. In proposito, la ricerca scientifica evidenzia che la diffusione del virus e le misure per il contenimento del contagio impattano negativamente a livello psicologico, psicosociale e organizzativo. Di qui l'urgenza di monitorare gli effetti della pandemia sugli individui, sui gruppi

e sulle organizzazioni per progettare azioni preventive e di miglioramento specifiche e differenziate, basate su una valutazione multifattoriale dell'impatto bio-psico-sociale della pandemia. Il C.I.P.S. nasce dal lavoro svolto tra Marzo e Dicembre 2020 da un gruppo di specialisti coordinato da Carlo Duò (Psicologo del lavoro) ed Enrico Maria Secci (Psicologo e Psicoterapeuta), con il coinvolgimento di numerosi stakeholders tra i quali:

Medici del Lavoro, Psichiatri, Consulenti in Safety Management e HR Management, RSPP, Managers e Dirigenti. La Covid Impact Psychological Scale (CIPS) è un questionario di auto-valutazione dell'impatto psicologico e psicosociale dell'emergenza COVID-19. Attraverso una piattaforma digitale dedicata (www.cipsquest.net), la scala è strutturata allo scopo di monitorare le conseguenze psicologiche della pandemia sull'indi-



viduo, sul gruppo di lavoro e sull'organizzazione ed è finalizzata alla progettazione strategica di azioni di prevenzione e di miglioramento tarate sui bisogni degli utilizzatori e della committenza. Il CIPS è stato testato su oltre 500 soggetti, tra i 18 e i 65 anni, ma non ha finalità psicodiagnostiche. Risponde all'urgenza pragmatica e strategica di individuare criticità e risorse correlate all'emergenza pandemica. Il progetto CIPS VERONA, ideato dalla psicologa e psicoterapeuta Dott.ssa

Giuliana Guadagnini, verrà testato su 100 insegnanti dell'Istituto Berti in quanto i docenti sono stati individuati come popolazione a rischio burnout e con molte delle sfumature dei disturbi psichici portati dalla pandemia. I risultati del questionario sperimentale saranno presentati nel corso di un convegno organizzato dall'AIF (Associazione Italiana Formatori) in autunno per capire quali siano le strade da intraprendere per far stare meglio il target docenti.

Angela Booloni

IACER ENTRA IN EULERIA HEALTH

E' entrata con il 6% nelle quote societarie partecipando anche all'aumento di capitale. Nell'arco di qualche mese darà parte del Cda diventandone il braccio destro commerciale per tutto ciò che riguarda la terapia domiciliare. E' l'accordo che Iacer, specializzata nella produzione e commercializzazione di dispositivi medici nella terapia del dolore e nella riabilitazione domiciliare, ha sottoscritto con Euleria Health, startup innovativa e società benefit di Rovereto, fondata soltanto due anni orsono e che ad oggi vede un secondo aumento di capitale (2 milioni di euro). Un accordo che permetterà alle 2 società di assumere un

ruolo sempre più centrale nel mondo della telemedicina e teleriabilitazione. "Euleria Health", dice Massimo Marcon, cotitolare assieme a Matteo Zennaro di Iacer, "è già una protagonista. Grazie alle sue e alle nostre tecnologie innovative il paziente può fare esercizio fisico e riabilitativo a casa nella massima sicurezza. Un nuovo percorso riabilitativo, semplice, motivante ma specialmente accessibile a tutti e misurabile. Obiettivi comuni, valori condivisi. Per questo Iacer entra, con grande orgoglio, a far parte di Euleria Health, sedendosi al fianco di altri grandi investitori quali Biovalley, Avanzi Etica e Ferrox che credono ferma-

mente nell'impatto sociale positivo di questa realtà sulla collettività". Da sempre Iacer investe in ricerca e sviluppo sia per fornire ai propri clienti dispositivi medici innovativi, sia per mettere sempre più a contatto medici e specialisti della salute con i propri pazienti. 10,1 milioni di euro di fatturato nel 2021 contro i 6,3 del 2019 (il 2020 è stato un anno particolarissimo con ricavi attorno ai 15 milioni poiché la pandemia soltanto di saturimetri e termometri ha fatto vendere qualcosa come 5 milioni di euro). Quest'anno Iacer non solo inaugurerà la sua nuova sede a Scorzé (oggi è a Martellago sempre nel veneziano) ma aprirà anche



una filiale a Monaco. Obiettivo principale dell'azienda è espandersi ancor più (oggi è la prima al mondo nella ma-

gneterapia) all'estero puntando molto sulla Germania, fortificando la sua presenza in Spagna e in Francia. (G.N.)

AIUTI ALL'UCRAINA DA AMIA

La solidarietà per l'Ucraina arriva anche da via Avesani. Su iniziativa del CRAL dei dipendenti e con il supporto del Consiglio di Amministrazione e del direttore Ennio Cozzolotto, AMIA dà il via alla raccolta di beni di prima necessità e farmaci destinati alle famiglie ucraine colpite dalla guerra. A partire da lunedì 7 marzo, gli oltre 600 dipendenti della società presieduta da Bruno Tacchella potranno conferire presso la un'apposita area



della struttura dell'azienda medicinali, prodotti farmaceutici, mascherine Ffp2, oltre ad una lista di beni di prima necessità, quali pasta, sale, zucchero, prodotti per l'igiene sia per bambini, che per adulti. Tutte donazioni raccolte verranno consegnate da Amia all'Associazione ABEO che, oltre alla tempestiva spedizione a supporto della popolazione, destinerà il necessario ai bambini oncologici che tra qualche giorno giunge-

ranno nella nostra città. "Ringrazio anticipatamente tutti i dipendenti che parteciperanno a questa iniziativa che dimostra la solidarietà e la vicinanza di Amia al popolo ucraino - ha commentato Tacchella - Grazie al Cral è stato possibile instaurare la collaborazione con Abeo e dare così avvio alla raccolta alimentare, di farmaci e di altri generi di primissima necessità. Valuteremo inoltre nella prossima seduta del cda la possibilità di erogare anche un contributo di natura economica per questa giusta causa".

RACCOLTA AIUTI AL QUADRANTE EUROPA

Verona sarà hub nazionale per il nord Italia di raccolta e stoccaggio dei beni di prima necessità per l'Ucraina. Gli altri due, per il centro è il sud, saranno a Roma e a Napoli. È stata direttamente l'Ambasciata d'Ucraina a chiedere, al Ministero degli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, che Verona diventasse centro nevralgico per gli aiuti. Una scelta dovuta alla posizione geografica favorevole, che rende la città scaligera strategica sia per la raccolta che per la partenza dei beni verso le zone di guerra, sia alla disponibilità data dal sindaco appena scoppiato il conflitto.

Al Quadrante Europa, l'Interporto già punto di deposito degli aiuti del territorio, saranno stoccate tonnellate di prodotti, dal cibo ai farmaci da banco, provenienti dalle altre regioni del nord. La Protezione civile nazionale invierà rinforzi e l'Amministrazione comunale si è già attivata per chiedere una lista di tutte le realtà che saranno poi autorizzate a prelevare i beni per portarli al confine con l'Ucraina o all'interno dei corridoi umanitari, affinché tutto vada a destinazione. E nessun aiuto si perda per strada.

Una catena della grande distribuzione, inoltre, ha già chiesto al Comune di Verona di poter far riferimento all'hub scaligero per la raccolta benefica che avvierà presto in tutti i 140 punti vendita d'Italia, stimando di avere prodotti per riempire 5-6 tir ogni settimana. La macchina degli aiuti, messa in moto nelle ore successive all'invasione russa in Ucraina,



sta via via diventando sempre più grande e complessa. Il Comune, con la Protezione civile, ha riattivato l'Unità di Crisi proprio per far fronte alle numerose richieste ed esigenze, su fronti diversi, accoglienza dei profughi in primis.

Questa mattina la Regione, assieme ai sindaci dei capoluoghi del Veneto, ai presidenti delle Province, ai rappresentanti del-

le Prefetture e della Protezione Civile regionale, ha fatto il punto della situazione sugli arrivi e sulle priorità d'intervento. Si stima che potrebbero giungere in Veneto, porta d'ingresso per l'Italia, ma anche per tanti altri Paesi europei, circa 50 mila profughi, 3 mila al giorno. A Verona, all'incirca potrebbero essere 10 mila, numeri mai affrontati prima, a maggior ra-

gione in periodo di pandemia. Punto tamponi. Alla stazione ferroviaria di Porta Nuova è in fase di allestimento insieme con l'Ulss un centro tamponi per tutti i profughi, sia quelli che arrivano in treno, sia quelli che si fermano al Tempio Votivo con gli autobus. Sarà aperto dalle 7 alle 21 e la certificazione permetterà agli Ucraini in transito di poter poi salire

su altri treni o mezzi per raggiungere differenti destinazioni. Analogo intervento è stato chiesto a Padova e Venezia. A fare il punto della situazione, in evoluzione di ora in ora, il sindaco Federico Sboarina insieme all'assessore ai Servizi sociali Maria Daniela Maellare e al comandante della Polizia locale e della Protezione civile di Verona Luigi Altamura.

ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni



credits_andreavancore.it

"Alla Piccola Posta" sono pervenute lettere che ho letto e ascoltato. Ho incontrato storie, sentimenti, emozioni, desideri e progetti: affetti che oggi rileggo a distanza di tempo e che ho deciso di ricondividere, per rimarcare la forza e l'autorevolezza della narrazione scritta, l'unica indelebile. Con "Alla Piccola Posta" in pillole riproporrò frammenti di missive già pubblicate: scorcio lunghi quanto il tempo di una pausa caffè, talmente meritata da gustare in panciulle!

Barbara Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer. Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale. barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

"Ciò che ci ha sciolti da questa paura è la speranza, concreta e sicura, che una nuova via si apre alla libertà d'imparare le sue possibilità. Non sarà com'era, la nostra esistenza ché ormai non riusciremo più a far senza di piccoli gesti, quisquiglie preziose: la felicità nelle piccole cose."

Classe II E della scuola "Altichiero da Zevio" Istituto Comprensivo di Zevio

SPORT HELLAS

HELLAS VERONA NAPOLI

Quella tra Verona e Napoli è una delle rivalità più sentite del calcio italiano, che vede protagoniste due tra le squadre più odiate di tutto il panorama calcistico della penisola. Domenica 11 marzo le squadre di Tudor e Spalletti si sono affrontate al Marcantonio Bentegodi di Verona in una sfida dalle grandi emozioni.

L'Hellas si presenta come quarta squadra per punti realizzati in Serie A nel 2022, dietro solamente a Juventus, Milan e appunto Napoli, e come unica squadra in europa, insieme al Liverpool, a vantare tre calciatori già in doppia cifra di gol. Il Napoli invece, in piena corsa scudetto, arriva volenteroso di fare punti contro la squadra che proprio la scorsa stagione gli aveva impedito di andare in Champions League.

Il mister Tudor decide di schierare il solito 3421: confermato

Montipò in porta, con il trio difensivo formato da Sutalo (preferito a Casale), Gunter e Ceccherini. A causa dell'infortunato Lazovic, a sinistra trova spazio Depaoli, mentre a destra tocca a Faraoni con Tameze e llic in mezzo. In attacco torna Barak, con Caprari a supporto di Simeone.

Il match inizia subito in avanti

per il Verona che già nei primi minuti si porta nella metà campo del Napoli e ottiene un calcio d'angolo. I gialloblù si rendono poi pericolosi al 10': Simeone si gira all'improvviso e cerca di sorprendere Ospina dalla distanza, senza però inquadrare la porta. Al 14' però il Napoli entra in partita e passa in vantaggio sugli sviluppi di una ri-



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

ancora e, animato da un Bentegodi come sempre presentissimo, al 77' accorcia le distanze grazie ad un colpo di testa di Faraoni, che finalizza un'azione da playstation degli scaligeri. L'entusiasmo però è subito stroncato da un episodio molto dubbio: Ceccherini viene espulso a seguito di una doppia ammonizione per un fallo di mano discutibile. Il Verona allora, ritrovatosi in dieci uomini, soffre gli ospiti che al 89' vanno vicinissimi al gol del 1-3 con una gran botta da fuori di Mario Rui, che però si schianta su l'incrocio dei pali.

messata laterale: Politano crossa dalla destra in mezzo all'area di rigore ed Osimhen, con un colpo di testa imperioso, anticipa tutti e insacca la palla in rete. Sull'onda dell'entusiasmo il Napoli si rende ancora pericoloso e va per due volte vicino al gol con Fabian Ruiz.

Dopo un primo tempo concluso con il vantaggio del Napoli, il Verona fatica a rendersi pericoloso e al 71' gli azzurri raddoppiano: ancora sugli sviluppi di una rimessa laterale, a causa di una disattenzione difensiva, Di Lorenzo scappa via a destra, mette al centro e Osimhen tira in porta, trovando la doppietta personale. Nonostante lo svantaggio il Verona ci prova

Si conclude dunque una partita molto combattuta, da cui ne esce vincente il Napoli, che si mantiene in corsa per lo scudetto. Bisogna comunque rendere merito ad un Verona che nonostante gli avversari sulla carta nettamente più forti, si dimostra sempre una squadra ostica da affrontare, che gioca a calcio senza paura di imporre il proprio gioco e le proprie idee.

ANNA FISCALE, LA PRESIDENTE DI QUID HA PRESENTATO "WORLDPLACES"

Il lancio del progetto "Worldplaces - Working with migrant women" di Quid si è tenuto martedì 8 marzo alla Gran Guardia all'interno della programmazione del Comune di Verona "Ottomartzo. Femminile, Plurale - Espressioni, pensieri e azioni a confronto", grazie a un fitto calendario di eventi.

"Worldplaces - Working with migrant women" è la prima rete europea trasversale a profit e non profit a favore dell'integrazione dei talenti al femminile, di cui Quid Impresa Sociale è membro fondatore. Nata nel 2021, ha il sostegno della Direzione Generale Affari Interni e Migrazione della Commissione Europea e in rete con il Comune di Verona.

Il progetto Worldplaces celebra le sinergie sul territorio con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità e le risorse dei ta-



lenti oltre confini e frontiere.

Protagoniste Anna Fiscale, presidente Quid, Iulia Barbu-Vlachopoulos, Coordinator for AMIF Union actions in HOME. E4 - Union actions and

procurement / European Commission, Luisa Ferreira, Head of Social Programmes/ EIB Institute, e Francesca Briani, assessore alle Pari Opportunità del Comune di Verona.

AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



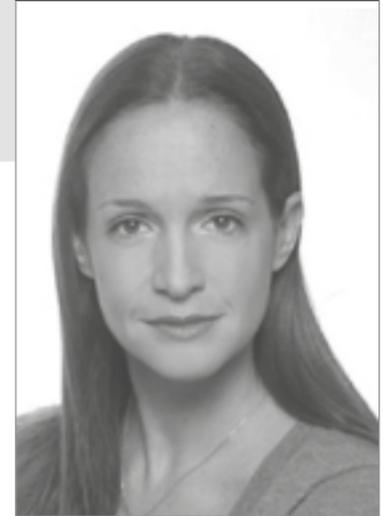
ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto



dei siti di nidificazione. Si parla anche di dissuasori di appoggio. La presenza della specie dipende anche dall'igiene pubblica. Lo smaltimento dei rifiuti diventa quindi strumento indispensabile, nutrendosi i piccioni un po' di tutto. Interessanti sono anche le colombe gestite, da porre nei parchi o l'incremento dei rapaci, tramite l'installazione di nidi artificiali. La convivenza Uomo e Natura è quindi possibile.

Chiara Tosi

CONVIVENZA POSSIBILE CON I PICCIONI NELLE NOSTRE CITTÀ

Il piccione in città fa discutere. Alcuni ne vedono favorevolmente la presenza, altri evidenziano questioni di convivenza, per motivi sanitari o di tutela di manufatti, come per esempio i monumenti.

Da un punto di vista normativo



fanno parte della fauna selvatica, oggetto pertanto di tutela delle legge.

Rientrano, tuttavia, nelle cd.

"specie problematiche".

Il modo giusto per intervenire è l'uso di metodi ecologici ed incruenti di prevenzione e

dissuasione. Si pensi alla "progettazione architettonica consapevole", che vede la collocazione di occlusioni selettive

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA

I 3 PRINCIPALI TREND DEL TURISMO PER IL 2022

Il mondo del turismo sta cambiando, merito di un approccio sempre più digitale, nuovi modi di viaggiare e un maggiore focus sulla sostenibilità ambientale. Emergono nuovi trend a livello italiano e internazionale, che rivelano come stiano cambiando la domanda e l'offerta, anche in seguito alla pandemia.

In questo articolo approfondiamo le cinque principali tendenze nel settore turismo che stanno segnando il mondo dei viaggi e come le aziende stiano traendo valore dal cambiamento.

1. Holiday working e destagionalizzazione turistica

La pandemia ha costretto a casa tanti lavoratori, che si sono confrontati con lo smart working in maniera più o meno organizzata. I numerosi lockdown hanno spinto il desiderio di partire e di "staccare" dal quotidiano. Si è diffu-

so un fenomeno che coniuga i pilastri dello smart working (flessibilità, responsabilizzazione dei risultati) con la possibilità di fare vacanza in qualsiasi periodo dell'anno: l'holiday working.

In tutto il mondo sono sempre di più gli smart worker che decidono di lavorare in una località diversa da quella in cui vivono abitualmente, magari anche lontana dalle tradizionali rotte turistiche e in periodi di bassa stagione. Si cerca di conciliare al meglio la vita privata con il lavoro e per gli operatori turistici in grado di cavalcare questo trend con un piano di attrazione efficace potrebbero sorgere numerose opportunità: nuovi target, più visitatori anche in bassa stagione, più afflussi in mete poco conosciute, valorizzazione dell'economia dei territori e non solo.

2. Turismo sostenibile

Sempre più viaggiatori a livello mondiale ritengono che la sostenibilità nel turismo sia essenziale per far fronte a fenomeni come l'overtourism, l'inquinamento di spiagge e corsi d'acqua, la deforestazione, l'inefficienza energetica e l'utilizzo di plastiche

monouso e c'è anche chi, grazie a questa nuova consapevolezza, sarebbe disposto a spendere di più pur di viaggiare con un maggior rispetto per l'ambiente. Fortunatamente, a livello mondiale non sono poche le strutture ricettive che hanno già implementato azioni volte alla sostenibilità quali:

- Utilizzo di materiali, prodotti o fonti di energia sostenibili;
- Accordi e convenzioni con produttori locali per la promozione di prodotti e servizi;
- Promozione della mobilità sostenibile;
- Affiliazione a network per lo sviluppo sostenibile.

Tuttavia, al momento resta un ampio gap informativo che rende difficile per i viaggiatori trovare effettivamente le strutture sostenibili, anche se con le misure del PNRR e, più in generale, con le recenti normative europee, si punta ad un futuro sempre più green che possa coinvolgere anche il settore turistico.

3. Digitalizzazione del viaggio

La necessità di distanziamento sociale ha accelerato il processo di digitalizzazione del viaggio dei turisti già avviato prima della pandemia. Internet era già centrale per le ricerche di informazioni



e le prenotazioni di alloggi, trasporti e attività, ma oggi diversi player utilizzano il digitale per arricchire ulteriormente la propria offerta. Anche in ambito culturale la digitalizzazione sta prendendo sempre più piede, ad esempio con una maggiore diffusione di online ticketing e servizi per saltare la coda, ma non solo. Anche l'esperienza onsite è, infatti, sempre più digitale.

Alla luce di questi trend, è chiaro che la pandemia ha provocato una svolta nell'ecosistema turistico. Anche se la domanda si è trasformata, non sono mancate le risposte da parte degli operatori e la ripresa sembra sempre più vicina, soprattutto per chi riuscirà ad intervenire su ambiti come la digitalizzazione del viaggio, la sostenibilità e il neverending tourism.



L'arte del veronese Baietta in tre volumi editi da Quinta Parete Editore

TRE PUBBLICAZIONI PER L'ARTE DI GIOVANNI BAIETTA ATMOSFERE SOSPESE IN UN IPERREALISMO «ETEREO»

Provate a immaginare il profumo dell'aria in un'atmosfera sospesa tra il crepuscolo e la notte. O, ancora, allo stesso profumo in una giornata di nebbia quando quel sottile strato di non materia avvolge le cose addolcendone le forme, celando nell'intima complicità ciò che l'occhio vorrebbe, invece, rivelato in tutta la sua essenza. Il filo conduttore nell'arte di Fabio Giovanni Baietta è il delicato rapporto con l'ambiente, sia esso un paesaggio della natura o un'architettura. Un rapporto che avvolge nella nebbia - di cui è capace di rendere al tempo stesso l'impalpabilità e altrettanto la densità - forme e figure elevandole a icone dell'anima. Allo stesso modo la dolcezza e l'enigma che ne scaturisce si riflette in volti e personaggi, si protegge nel mistero dello sguardo, nella morbidezza del sorriso, nella profondità del pensiero.

Fabio Giovanni Baietta è l'artista dell'incanto, l'abile pittore che, dall'iperrealismo che lo contraddistingue, restituisce un'anima personalistica scevra da quell'aurea asettica che spesso contraddistingue la tecnica. Baietta, nel suo iperrealismo, abbandona la staticità fredda dell'immagine e ne restituisce l'essenza, come fosse mediata da un pennello che libera le forme nel dinamismo. Sotto l'egida di Quinta Parete, editrice di tre importanti pubblicazioni a sintesi dell'attività dell'ultimo decennio dell'artista, hanno scritto alcuni storici dell'arte ed esperti. Nel volume "È nell'aria" Lorenza Roverato dell'artista ci racconta: "Le foglie colorate dell'autunno, soffici sotto i nostri passi, un lento paesaggio vene-

ziano, cieli densi, tramonti eterni e orizzonti muti; nelle strade della città, vestigia antiche e passanti, minuscoli e leggeri, che si affrettano tra le bancarel-



le. Nella pittura trasparente di Fabio Giovanni Baietta sembra di cogliere tutto, e subito. Eppure, sentiamo quel silenzio e facciamo un passo indietro, per vedere meglio: qualcosa ci attrae, spontaneamente, poi ci la-

scia sulla soglia. È nell'aria, questo sottile sentire, è nel velo cristallino che Baietta dispone sapientemente, e forse anche inconsapevolmente, nelle sue tele, per presentarci le visioni giudiziosamente composte con pacatezza e riserbo, cospargendole di un senso di attesa, quasi a voler trattenere la pressione delle emozioni che pulsano in lui nell'orchestrare quegli istanti di vita."

In "Spazio luce memoria" Luisa Turchi sottolinea: "Entrare improvvisamente dentro, rimanendo al di fuori, sulla soglia di una porta spalancata sul cielo e acqua e alberi e case, in un paesaggio che di volta in volta si fa fotografia, pur rimanendo materia pittorica, fatta di colori, di luce e di aria. Sostare all'interno di una visione dell'autore, ove la pittura trasforma lo spazio in tempo: è lo spazio della memoria di Fabio Giovanni Baietta, che nei suoi dipinti ricrea dal passato o nel presente i luoghi che fanno parte della sua cul-



tura ed esistenza. Lo fa con una meticolosità propria, una sapiente tecnica che affonda le radici nell'arte stessa del suo dipingere. L'iperrealismo che ne nasce non è mai fine a sé stesso, ma trascende ogni significato, aprendo a una dimensione altra, quella dell'interiorità..."

Infine in "Segni dall'anima" Maria Lanari "Nella pittura di Fabio Giovanni Baietta coesistono un insieme di for-

ti sensazioni visive che, partendo da un livello di acceso realismo, si trasformano in elementi interiori che conducono a un intimo livello di poesia. L'autore è un uomo di intuizione e di molteplici capacità, dotato di umanità e comunicativa non comuni egli rappresenta con il suo lavoro artistico, non solo ciò che la vista percepisce, ma soprattutto quello che sente il suo spirito. Nelle sue opere emerge una moltitudine di emozioni che vengono espresse sulla tela e che pur riguardando universi paesaggi disparati, a lui vicini o distanti, hanno come punto di riferimento il fatto che egli è e resta pittore con sentimento."

Le tre antologie - reperibili presso Quinta Parete quintaparete@quintaparete.it - aprono all'orizzonte poetico e pittorico di un'artista schivo e riservato, che non ama parlare di se e delle sue opere ma che restituisce nell'emozione del colore una tecnica che si rende riconoscibile nella capacità di stabilire un contatto tra osservatore e il soggetto ritratto e un'abilità del pennello di rendere l'anima dello stesso: opere così potenti nel racconto della quotidianità e nell'espressione di valori ed emozioni di vita vera.

Federico Martinelli



A BOSCO BURI PIANTATE 1.700 PIANTE

Una nuova piccola area boschiva è nata in via Brazze a Bosco Buri. Sono infatti circa 1.700 i giovani alberi e piccoli arbusti di varie specie, che sono stati messi a dimora in queste settimane in un'area di circa 9.500 mq. Ogni pianta rappresenta uno dei quasi 4 mila bimbi veronesi nati nel biennio 2019/20, per i quali è in corso, in diverse zone del territorio comunale, una vasta campagna di riforestazione urbana avviata dall'Amministrazione con il progetto "Un albero per ogni nato".

Si tratta di un intervento dal forte impatto ambientale, per il quale l'Amministrazione ha investito la somma di oltre 205 mila euro, e che si aggiunge al più vasto progetto di riforestazione urbana avviato dal 2017 e che ha visto la messa a dimora di circa 40 mila nuove specie tra piante e arbusti.

Per quanto riguarda la tipologia delle nuove piantumazioni, si va dall'acer campestre al quercus robur e dal carpinus betulus al fraxinus. Tutte piante autoctone, scelte in base alla tipologia del terreno e con caratteristiche che le

rendono idonee alla zona oltre che alla finalità del progetto. Nell'area piantumata è stato inoltre predisposto un impianto di irrigazione a goccia automatico, che garantirà, in particolare nei mesi estivi, la giusta irrigazione delle piante. Nell'intervento anche la messa a dimora di 5 alberi lungo il viale di entrata al parco Buri. Sul posto, per verificare lo stato dei lavori, si è recato il sindaco Federico Sboarina insieme all'assessore ai Giardini Marco Padovani. Presenti il presidente della Settima circoscrizione Carlo Pozzerle e il consigliere comunale Anna Leso.

"La forestazione urbana promessa continua - sottolinea il sindaco -. Quartiere dopo quartiere interveniamo non solo per mantenere e curare il verde esistente, ma anche per incrementarlo. A fronte di qualche unità di alberi tagliati dal 2017 sono state messe a dimora circa 40 mila nuove specie tra piante e arbusti. Ora se ne aggiungono altre, tra cui le 1.700 di oggi, a dimostrazione di un impegno concreto in favore dell'ambiente, che nel giro di poco



tempo darà benefici anche sulla qualità dell'aria". "L'attenzione al verde è costante - spiega l'assessore ai Giardini -. Se da una parte sostituiamo le piante ammalate e pericolose, dall'altra pian-

tiamo numerosi nuovi alberi per una vera e propria riforestazione urbana. Questa piantumazione, che ha portato all'installazione di un ampio sistema di irrigazione a goccia su tutta l'area, si aggiunge

all'altro importante intervento effettuato recentemente sempre a bosco Buri, che ha riguardato la creazione di una pista ciclabile che da qui arriva fino San Martino Buon Albergo".

EMERGENZA UCRAINA. A VERONA I PRIMI 8 CUCCIOLI ARRIVATI IN ITALIA E SALVATI DALLA GUERRA, ACCOLTI NEL CANILE COMUNALE

Verona in prima linea, anche per gli amici a quattro zampe. Dopo aver attivato la raccolta di beni di prima necessità, da inviare al confine, e aver garantito l'accoglienza e ospitalità per i profughi in fuga dall'Ucraina, la città spalanca le porte del Rifugio di via Barsanti agli animali provenienti dalle zone di guerra.

Ieri sera, i primi 8 cuccioli arrivati in Italia hanno trovato un posto caldo proprio a Verona. I volontari li hanno messi in sicurezza negli spazi attrezzati della Bassona. Un gesto d'amore in un momento difficile. Neri, marroncini, a macchie, alle spalle qualche mese di vita. Dall'Ucraina erano stati portati al confine, da lì trasportati in un rifugio alle porte di Budapest, in Ungheria. Ma il canile ormai è al collasso e non riesce a sfamare tutti i cani giunti in questi giorni. Per questo l'Unità di emergenza della Lav nazionale è partita da Roma con cibo e veterinari al seguito e, costantemente in contatto con la sezione scaligera, ha portato in città i primi cuccioli salvati. Un adulto è stato accolto a

Milano, altri 40 cani sono in arrivo in tutta Italia.

Ora gli amici a quattro zampe rimarranno in quarantena, dopodiché per i veronesi sarà possibile adottarli. Dovranno però rimanere sul territorio comunale, per questioni burocratiche. Finché non troveranno una famiglia sarà il Comune a sostenere le spese per la loro permanenza al Rifugio e i volontari della Lav a curarli. Ulteriori informazioni ai numeri 045 8511018 (canile) o 045569180 (Lav delegazione provinciale).

Questa mattina il sindaco Federico Sboarina, il consigliere comunale

delegato alla Tutela animale Laura Bocchi e la responsabile della sezione veronese della Lav Lorenza Zanaboni erano al Rifugio, cuccioli in braccio.

"A Verona la macchina della solidarietà prosegue senza sosta, rispondendo a differenti sensibilità ed esigenze - ha detto il sindaco -. All'appello per aiutare le persone e le famiglie ucraine che scappano dalla guerra, al quale hanno risposto tantissimi veronesi, oggi uniamo quello per i nostri amici animali. Ogni cittadino può dare il proprio contributo, a seconda delle possibilità e disponibilità".



Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel. (+39) 045 36.34.87 Fax (+39) 045 36.48.38
 Ufficio Amministrativo - Tel. (+39) 045 36.35.124 Fax (+39) 045 36.35.21
 Direzione, 240 Quarta e Terza - Via Sallustiana, 65 - 37137 Verona - VR045quadrante.it - www.quadranteservizi.it

Servizi informatici e tecnologici



Servizi di assistenza 24/7 con più di 1000 tecnici di competenza generale per 250 postazioni fisiche.

Oltre 110 server virtuali con server di backup on-premise

11.500 email al giorno prodotte da clienti

Oltre 200 sessioni di assistenza tecnica quotidiana

Servizi di disaster recovery con oltre 10 terabyte di dati salvati

Più di 120 siti web gestiti

Creazione di software personalizzati, assistenza ERP open/proprietary

Servizio intermodale



11.000 treni livellati

Quasi 400.000 camion 6000 tonnellate

Circa 400.000 tonnellate di anidride carbonica non rilasciate nell'ambiente per effetto dell'intermodalità

Manutenzione e assistenza interportuale






Interporto Quadrante Europa

EMERGENZA UCRAINA. PARTITO IL PRIMO TIR CON I BENI RACCOLTI ALL' HUB NAZIONALE CON DESTINAZIONE LEOPOLI

Sono partiti oggi pomeriggio dal Quadrante Europa i primi 22 bancali con gli aiuti per l'Ucraina che saranno trasportati direttamente nella zona di guerra, tutti contrassegnati dalla bandiera italiana. Destinazione Leopoli, una delle città più colpite dall'invasione russa e che più necessita di ogni tipo di aiuto. Caricati su un tir giunto apposta dall'Ucraina, i beni di prima necessità sono ora in viaggio verso l'est Europa per arrivare a Leopoli fra tre giorni.

Centinaia le tonnellate di prodotti che nelle prossime ore arriveranno a destinazione. Alimenti a lunga conservazione, pannolini per bambini e anziani, prodotti per l'igiene e la prima infanzia. Tantissima acqua, come richiesto nei giorni scorsi dal sindaco Federico Sboarina al quale i veronesi hanno risposto in massa dimostrando la generosità che da sempre li contraddistingue. Al Quadrante Europa, che su richiesta dell'Am-

basciata d'Ucraina è diventato l'hub nazionale per il nord Italia di raccolta e stoccaggio degli aiuti, l'attività è in pieno fermento, con la Protezione civile impegnata a smistare il materiale che continua ad arrivare da tutte le città del nord, catalogarlo e imballarlo in vista delle spedizioni.

Ci sono già altri 30 bancali pronti per raggiungere le zone di guerra così come il confine con l'Ucraina o i corridoi umanitari, secondo le indicazioni che arriveranno dall'Ambasciata Ucraina, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Alla partenza del tir dal Quadrante Europa erano presenti il sindaco Federico Sboarina, il Comandante della Polizia locale Luigi Altamura e per la Protezione civile Davide Perazzoli che hanno donato all'autista ucraino Polyansky Vasil la bandiera italiana come segno di vicinanza e supporto in questo difficile momento.

"E' partito da Verona il primo Tir richiesto dall'Ambasciata Ucraina e il consolato generale - afferma il sindaco Federico Sboarina -. Abbiamo caricato davvero tante tonnellate di materiale arrivate nei magazzini della Protezione Civile, frutto della generosità di Verona, dei Comuni della provincia e del Nord Italia di cui siamo hub. I bancali andranno direttamente nel cuore dell'Ucraina, a Leopoli, una delle città oggi più martorate dalla guerra, per aiutare le tante persone in difficoltà. Altri tir partiranno prossimamente, e devo inoltre ringraziare i tanti veronesi che, alla spicciolata e a qualsiasi ora, vengono al Quadrante Europa a donare materiale, cibo e acqua".



L'ARENA DIVENTA MUSEO. NEGLI ARCOVOLI I 2 MILA ANNI DI STORIA DEL MONUMENTO.

L'Arena diventa museo di se stessa. Per raccontare una storia lunga duemila anni, dall'epoca romana al Medioevo, passando dal Risorgimento ad oggi. Un percorso che si concentrerà sulle due anime dell'Arena, quella del monumento vero e proprio e quella che lo rende il tempio della musica per eccellenza.

Da contenitore a sito che ospita contenuti. Un'idea che si concretizza attraverso il concept messo a punto dalla Soprintendenza e dal Comune, un progetto tanto ambizioso quanto epocale, che darà una svolta alla fruizione dell'Arena e alla sua valorizzazione durante tutto l'anno.

Gli arcavoli diventeranno piccole sale museali, ci saranno un bookshop e una caffetteria permanenti in linea con l'obiettivo di dotare tutto il sistema museale civico di spazi e servi adeguati e moderni.

Cosa troveranno i visitatori. Tutta la storia dell'Arena attraverso i reperti che il monumento stesso ha restituito nel corso delle campagne archeologiche degli ultimi decenni, dalle monete agli utensili fino alle eccezionali sepolture emerse nei mesi scorsi,

che saranno esposte e potranno essere ammirate da tutti. E poi cartografie, documenti, immagini e fotografie, che testimonieranno lo straordinario vissuto dell'Arena e coinvolgeranno i visitatori in un viaggio emozionale che nella stagione estiva li porterà direttamente nei camerini degli artisti della stagione lirica.

Al progetto, che si inserisce nell'importante intervento di valorizzazione e fruizione dell'Arena avviato nel 2019 grazie al finanziamento di 14 milioni di euro messi a disposizione da Unicredit Banca e Fondazione Cariverona con l'Art Bonus, collabora anche Fondazione Arena, che si è resa disponibile a razionalizzare gli spazi in virtù della realizzazione del museo.

Una novità epocale che tuttavia è solo il primo passo di un progetto più ampio, quello cioè per rendere fruibili e visitabili anche gli spazi interrati del monumento, ad oggi mai visti da nessuno ad eccezione di tecnici e addetti ai lavori. Una prospettiva che Comune e Soprintendenza sono intenzionati a realizzare sfruttando i fondi del Pnrr per la totale accessibilità dell'Arena.

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assetto la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di soffi in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER S.p.A.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

(1480-1555), sarà dedicata, dal 13 maggio 2022, a Verona, una grande mostra, nel Palazzo della Gran Guardia.

A GIOVAN FRANCESCO CAROTO, GRANDE PITTORE VERONESE

In attesa della grande mostra, dedicata a Caroto, che aprirà i battenti, il 13 maggio, e che rimarrà aperta, sino al 2 ottobre 2022 - la prima esposizione, dedicata interamente all'artista, con oltre 100 opere, provenienti, da alcune delle più prestigiose collezioni - si possono ammirare, nel Museo di Castelvecchio, tre magnifici lavori, del Caroto stesso, dai titoli: Veritas filia temporis, o Verità, figlia del tempo, Madonna con Bambino, detta "della farfalla", e, ancora, una Madonna con Bambino, seduta su una roccia, già custodita dal Museo. Veritas filia Temporis (1531-1534 circa), è una tela ottagonale, donata al Museo di Castelvecchio, dalla famiglia Arvedi, la quale presenta tre figure allegoriche: Tempo, raffigurato come un vecchio con ali ed una clessidra nella mano destra - clessidra è uno strumento che misura lo scorrere del tempo - Tempo, che sostiene Verità, sua figlia, una giovane donna nuda, per significare che, con il trascorrere del tempo, la verità viene sempre a galla. Verità, dunque, è senza vesti, perché non conosce finzioni, né inganni. Un giovane, terza figura, con orecchie deformi, tiene, nella mano destra, alcuni serpentelli eccitati e aggressivi: egli raffigura Inganno, che cerca di trascinare, verso il basso, Verità, per avvolgerla nelle tenebre. Tutto, con il significato della lotta tra il bene

e il male, tra la verità e la menzogna. Verte su altro tema, La Madonna con Bambino, o Madonna della Farfalla, che è opera giovanile, fra le più belle e più famose del pittore: dipinto eseguito a olio su tavola, risalente agli anni 1510-1515, che risente positivamente dell'esperienza a fianco di Mantegna e a contatto con la cultura mantovana e leonardesca. Il lavoro, che, per vari trasferimenti di proprietà, anche negli Stati Uniti, sembrava disperso, per sempre, è stato finalmente rintracciato, nel corso delle ricerche effettuate, per la mostra del prossimo maggio, presso un collezionista privato, che gentilmente ha accolto la proposta di presentarla al Museo di Castelvecchio, in anticipo, sulla prossima mostra citata, in Gran Guardia. Il dipinto viene posto in dialogo con una replica del soggetto, leggermente diversa, facente parte delle collezioni civiche, la Madonna con Bambino. I due dipinti sono identici, nelle due figure principali, ma presentano varianti compositive, nel paesaggio sullo sfondo e nel disegno del seggio, sul quale le Madonne sono sedute: una pratica comune, nelle botteghe artistiche del tempo, era replicare, attraverso cartoni, cioè disegni con i



contorni bucherellati, per il trasporto, su altri supporti, oppure, carte lucide, le composizioni che avevano incontrato il favore del pubblico, soprattutto nel caso di piccoli dipinti devozionali come questo, allora, molto richiesti. Nella Madonna della Farfalla spicca, in particolare, il braccio sinistro della elegante seggiola, finemente intagliato, che, peraltro, reca, ben leggibile, la firma del pittore ("IO. F. CHAROTVS. F.") e, sul pomello, una farfalla, ad ali bianche, che il Bambino tiene legata con un filo sottilissimo.

L'insetto non è solo prezioso elemento decorativo, ma anche un sottile riferimento iconografico, alla resurrezione di Cristo. È tanta l'attenzione alla natura, che Caroto - il quale era

anche pittore naturalista e speciale, titolare di una farmacia in piazza delle Erbe - pone nella resa dei particolari, per esempio nelle venature delle ali, che è stato possibile riconoscere la farfalla come una pieride del biancospino (Aporia crataegi). La sopra annunciata mostra "Caroto e le arti, tra Mantegna e Veronese" godrà d'un percorso espositivo, articolato in 10 sezioni, di 3 installazioni multimediali e d'una ricca proposta di percorsi didattici. Non manca, infine, un itinerario cittadino nelle chiese e nei palazzi veronesi, che custodiscono le testimonianze artistiche di Caroto e del Rinascimento veronese.

Curatori dell'esposizione: Francesca Rossi, direttrice dei Musei Civici di Verona; Gianni Peretti, storico dell'arte, ed Edoardo Rossetti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, e Scuola Universitaria Professionale Svizzera Italiana - SUPSI, Lugano. Per ulteriori informazioni: Museo di Castelvecchio, corso

Castelvecchio 2, Verona, tel.: 045 8062611, castelvecchio@comune.verona.it, e sito dedicato alla mostra mostracaroto.it. Non poteva mancare un catalogo ad hoc - magnifico, dettagliato e dedicato alla prossima mostra di maggio, curato dai menzionati signori, Francesca Rossi, Gianni Peretti ed Edoardo Rossetti e dal titolo "Caroto" - che, in copertina cartonata, dotato di mille dettagli, di numerosissime, straordinarie fotografie a colori, Silvana Editoriale, Milano, 2020, contiene il tutto, in 237 pp. Tale opera "oltre ad affrontare i diversi aspetti dell'attività di Giovan Francesco, con una serie di saggi e di schede, dedicati alle sue opere più importanti, presenta un regesto documentario completo, un'antologia della fortuna critica ed una panoramica della sua presenza, nel collezionismo veronese. Una delle sezioni del libro è riservata, inoltre, alla figura del fratello, Giovanni Francesco, che fu anch'egli pittore, ma, soprattutto, archeologo, antiquario e, probabilmente, architetto.

Pierantonio Braggio

PROVINCIA DI VERONA. ASSEGNATE LE DELEGHE

Il Presidente della Provincia di Verona, Manuel Scalzotto, ha annunciato oggi, lunedì 28 febbraio, la conferma della nomina a vicepresidente della Provincia di David Di Michele e l'assegnazione delle deleghe ai Consiglieri eletti lo scorso 18 dicembre. "Ho preferito dare continuità ad alcuni ambiti strategici, nel medio e lungo periodo, dove l'esperienza rappresenta un valore aggiunto - afferma il Presidente Scalzotto -. Ho inteso, inoltre, affidare a ciascun Consigliere almeno una delega: la Provincia è espressione di tutti i Comuni veronesi e ritengo, perciò, corretto che ciascun membro dell'assem-

blea possa avere modo di occuparsi di uno o più aspetti, che riguardano, trasversalmente, l'intero territorio. Uno sforzo di condivisione, che ha richiesto tempo, per un confronto, accurato e doveroso, con le forze politiche e che oggi porta i suoi risultati". Ed ecco, le deleghe, in dettaglio: David Di Michele (vicepresidente): politiche per l'istruzione ed edilizia scolastica; Mauro Gaspari: viabilità e lavori pubblici; Loris Bisighin: patti territoriali-Ipa-Pnrr, presidenza Commissione provinciale espropri e urbanistica; Albertina Bighelli: polizia provinciale-politiche venatorie/ittiche e relazioni, con la

Regione, in merito a dette funzioni e bilancio; Silvio Salizzoni: politiche e relazioni con la Regione, per la promozione del turismo; Sergio Falzi: ambiente e politiche per le attività produttive; Roberto Brizzi: programmazione e pianificazione, politiche per la gestione del patrimonio e gemellaggi; Vladimir Castellini: politiche agricole e politiche dello sport; Diego Ruzza: relazioni con la Regione in materia di politica del lavoro - formazione professionale - servizi sociali; Luca Trentini: innovazione tecnologica; Alessio Albertini: rapporti con gli enti locali;

Pierantonio Braggio

500° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DELLO STUDIOSO-BOTANICO E “SPEZIALE”

È stata presentata, giovedì 10 marzo, nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, Verona, la rassegna di eventi, dedicati a Francesco Calzolari, nel 500° anniversario della nascita del botanico, farmacista ed erborista veronese, che studiò, analizzò e promosse, per primo, il patrimonio naturalistico del Monte Baldo. Erano presenti il vicepresidente della Provincia, David Di Michele e, per Rivoli Veronese, il sindaco, Giuliana Zocca, il vicepresidente della Pro Loco, Andrea Manganotti, la presidente della Biblioteca, Virginia Cristini, il presidente di Legambiente “Circolo il Tasso”, Raffaello Boni, il presidente dell’Associazione Giros, Ennio Agrezi, e l’Assessore Armando Luchesa. Presenti, anche la direttrice didattica dell’Istituto comprensivo di Caprino, Rita Morsani, e l’appuntato scelto, Chiara Azzetti. Da notare, che mostre, convegni, premi, appuntamenti gastronomici e visite guidate coinvolgeranno diversi comuni del Baldo, in una rassegna diffusa, attiva,

fra primavera e buona parte dell’estate. Il primo evento, venerdì 18 marzo, alle ore 9, presso la Caserma Massena, Rivoli, a cura di Coldiretti Verona e volto alle aziende agricole del comprensorio Baldo-Garda-Valdadige, sul “Valore sociale, economico e ambientale della biodiversità”. Il 25 marzo, alle 18, il secondo appuntamento. Si terrà, alla Polveriera, con l’inaugurazione della mostra “Il viaggio di Monte Baldo”, in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino. Al Paesaggio, è dedicato l’incontro del 23 aprile, alle 11, in località Zovo, Caprino, con la presentazione del punto panoramico “Dalla Chiusa, al Monte Baldo”, a cura di Legambiente “Circolo il Tasso”: un’area denominata “anfiteatro morenico di Rivoli” e caratterizzata da colli dall’altitudine costante, che



creano una forma semicircolare, quasi geometrica e unica nel suo genere. Dal 29 aprile fino all’8 maggio, nel centro di Rivoli, dominerà la Festa degli Asparagi, che ospiterà un’ampia rassegna di piante aromatiche e officinali. Inoltre, nel contesto dell’evento, il 5 maggio, anniversario di nascita del

Calzolari, in collaborazione con Coldiretti, sarà presentato un piatto, dedicato al famoso Botanico veronese. Sabato 21 maggio - alla vigilia della Giornata mondiale della Biodiversità - istituzioni e associazioni venete e trentine si daranno appuntamento, alle 9, presso la sala consiliare dell’Unione Montana, in villa Nicheola, Caprino, a sostegno della presentazione della candidatura del Baldo a Patrimonio dell’Umanità dell’Unesco. L’evento individuerà le connessioni, tra gli aspetti ecologici-ambientali e storico-culturali della montagna. Altre iniziative culturali e didattiche parallele: venerdì 3 giugno, alle 11, inaugurazione della mostra, allestita dagli alunni della primaria del Paese, di disegni, diari e fumetti, mentre, sabato 18, alle ore 10, a Forte Rivoli, si aprirà l’esposizione, dedicata al “biotopo Sabbioni” - zona,

che ospita alcune specie di orchidee selvatiche - in collaborazione con A22 Autostrada del Brennero, proprietaria dell’area, mentre, il 24 luglio, alle 11, presso malga Valfredda, verrà aperta la mostra sulla figura di Francesco Calzolari, con un erbario e numerosi volumi, che fanno riferimento al Botanico veronese.

Le mostre resteranno aperte, tutti i giorni festivi, dalle 9 alle 18. Uno dei momenti più attesi è senz’altro quello del 10 luglio quando, alle 10 alla Polveriera di Rivoli, verrà assegnata la prima edizione del premio “Francesco Calzolari”, destinato a chi si sia particolarmente distinto, nel campo delle Scienze. Non mancheranno - e sono già iniziate - nel periodo primaverile ed estivo, visite guidate, lungo i passi del Calzolari, sui versanti del Baldo, alla scoperta di una ricchezza naturale e di una biodiversità, che fanno della montagna veronese un patrimonio, non solo da tutelare, ma anche da promuovere.

Pierantonio Braggio

BOVOLONE, VERONA: LA FIERA DI SAN BIAGIO 2022 RIPARTE, PER L’AGRICOLTURA. CON 743 ANNI DI VITA, LA KERMESSE, SI TERRÀ DAL 18 AL 21 MARZO.

La 743ª Fiera Agricola di San Biagio, in programma a Bovolone, Verona, dal 18 al 21 marzo, è stata annunciata, ufficialmente, dal presidente della Provincia, Manuel Scalzotto, e, per il Comune di Bovolone, dal sindaco, Orfeo Pozzani, e dagli assessori, Emanuela Brunelli e Silvia Trarivi, nonché dal consigliere Vincenzo Camarda. L’evento si terrà, nel piazzale Aldo Moro, dove troveranno posto il padiglione agroalimentare e la Fattoria in fiera. Il taglio del nastro è previsto per il 19 marzo alle 12, dopo la Santa Messa in Duomo, alle 10 celebrata dal Vescovo di Verona, mons. Giuseppe Zenti. Oltre alla consueta esposizione di macchine agricole, vi saranno anche stands enogastronomici ed eventi informativi, nel padiglione agroalimentare. Precederanno la Fiera, il 17 marzo, due importanti incontri. Il primo, alle ore 18, nel quale l’Associazione Lignum presenterà “Un brand di territorio per il territorio: tra arredamento e altri percorsi di eccellenza.

Dal mobile all’agroalimentare e ritorno”, essendo relatori l’europarlamentare Paolo Borchia, il senatore Cristiano Zuliani, la vicepresidente della Regione Veneto Elisa De Berti, il consigliere regionale Filippo Rigo, il presidente e il direttore dell’Associazione Lignum, Alessandro Tosato e Nicolò Fazioni. Alle ore 19, invece, verrà presentata l’edizione 2022 della Fiera ad aziende e cittadini, con l’intervento di Stefano Cantiero e di alcune imprese locali. Diversi gli incontri, che amplieranno l’attività del per il primo giorno della manifestazione, il 18 marzo: alle ore 9, il convegno sulla sicurezza, promosso dalla polizia locale, mentre alle 18, si terrà la Conferenza dei Sindaci del distretto 3, che affronterà aspetti legati a temi sanitari e al Pnrr e ospiterà l’assessore regionale alla Sanità, Manuela Lanzarin e la vicepresidente della Regione Veneto, Elisa De Berti. Atteso, il 19 marzo, alle ore 16,30, il convegno “Dalla tradizione al digital marketing:

quale futuro per l’agroalimentare di qualità”, con Fabio De Vecchi, fondatore del portale/e-commerce Spaghetti e Mandolino. Domenica 20, alle 10, Confartigianato proporrà l’incontro “Obiettivo casa. Riquilibrata edilizia, bonus fiscali, cure domiciliari e telemedicina”, mentre, alle 17, verrà presentato il progetto della Pista ciclabile del Menago. Sempre domenica, al mattino, è in programma la Sfilata dei trattori d’epoca. Chiuderà la Fiera, lunedì 21 marzo, alle 18, l’incontro “Prospettive della nostra agricoltura, alla luce delle nuove realtà economiche e normative”, che vedrà la partecipazione di Stefano Vaccari, direttore generale del CREA di Roma, Antonio Boschetti, direttore dell’Informatore Agrario, Alberto De Togni, Presidente di Confagricoltura Verona, Andrea Lavagnoli, Presidente di Cia agricoltori italiani Verona, e Alex Vantini, Presidente di Coldiretti Verona.

Pierantonio Braggio

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA 83
Via N. Tommaseo 29 - Tel. 045 8164234 - Fax 045 8115488
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Uboldo 5 - Tel. e Fax 041 3033290

COOPGRESS
Via Taranto 10 - Tel. 045 224225 - Fax 045 224917
30194 ROMA

Green Group
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 045 7224888
46100 MANTOVA
Casa del Ingénieur
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 208200

2022
87114 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 51 - TEL. 045 8620911 - FAX 045 8621396
info@verona83.it - www.verona83.it

LA VOCE: IL DIFFICILE RAPPORTO DELLE DONNE CON IL PROPRIO CORPO, È UN TEMA DELICATO CHE MERITA UNA LETTURA ATTENTA

EwmdVerona, il chapter territoriale della più ampia rete internazionale EWMD (European Women's Management Development) costituitosi a Verona nel 2016 per diffondere la diversità culturale come va-

lore comune e sostenere la parità di genere nel lavoro e nella società, ha voluto portare il proprio contributo nel cartellone dell'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Verona "Ottomartzo. Femminile Plura-

le" affrontando un problema senza età, senza barriere sociali, difficile da riconoscere, democratico perché può toccare tutti, che mina l'autostima ed entra nel profondo.

Lo fa con una performance teatrale di forte impatto: LA VOCE liberamente ispirato a "Oltre. Scoprirsi fragili: confessioni sul (mio) disturbo alimentare" di Sandra Zodiaco, con la regia di Carla Minincleri Colussi. Martedì 15 marzo ore 20.45, Teatro Camploy Verona

Daniela Ballarini Fondatrice e Presidente Ewmd Verona esordisce così: "Come associazione abbiamo sempre tenuto alta la nostra



asticella, non ci siamo mai fermate ed impaurite davanti a nomi altisonanti o a temi che per i più sono un tabù. Siamo sempre alla ricerca di nuove strade, nuovi modi di comunicare i valori e le emozioni, e questo nostro ultimo progetto potrebbe sembrare scioccante, ma è così terribilmente reale e vicino alle donne, alle imprese e alle nostre famiglie che portare i riflettori proprio qui è una sfida che proponiamo anche alle scuole ed alle istituzioni.

Nasciamo come prima cosa

come "battito" del cuore, e sarà un grande cuore rosso al centro del palcoscenico che accoglierà i nostri ospiti, sarà sempre al centro anche quando termineremo la serata con un breve incontro con gli artisti, la regista, e con la nostra socia dott.ssa Roberta Siani Psicologa, ed anche quando successivamente gli ospiti saranno coinvolti e guidati in una esperienza di ascolto della voce del proprio cuore." Vogliamo far riflettere ed emozionare, questo è il nostro modo per affrontare i DCA.



IN PIAZZA BRA, PANCHINA DELLA GENTILEZZA

Una targa con il nome di dieci donne vittime di violenza, ma capaci di reagire. Questa mattina in piazza Bra il Comitato di Verona di Croce Rossa Italiana è stato promotore di "Donne per le donne", evento di sensibilizzazione in

occasione della "Giornata Internazionale dei diritti della donna" dell'8 marzo.

Un momento per ricordare ancora una volta la fondamentale figura delle donne, vittime di violenze e discriminazioni, ma sempre pronte a

scendere in prima linea mettendosi al servizio di tutti, soprattutto in questi ultimi due anni caratterizzati dalla pandemia, così come oggi, vittime innocenti con i bambini del conflitto in Ucraina.

E questa mattina le donne della Croce Rossa hanno voluto rendere omaggio alle donne, posando una targa sulla Panchina della Gentilezza in piazza Bra con la dicitura: "Laura, Edda, Rita, Aamal, Nadia, Anouk, Stella, Fadwa, Annamaria e Stella. Perché la forza dell'Amore possa vincere sempre. Dalle Donne di Croce Rossa".



ORARIO
CENTRO COMMERCIALE
09.00 - 20.00

GRANDMELA
SHOPPINGLAND

#MONDOMELA
www.togravittomela.it

LA
GRANDMELA
SHOPPINGLAND

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

agsm.aim.it

DENTRO IL TUO MONDO
C'È LA NOSTRA ENERGIA.

PER NOI ESSERE AL TUO FIANCO SIGNIFICA
FAR DIALOGARE L'ENERGIA CHE È IN TE
CON QUELLA CHE TI CIRCONDA.
IL NOSTRO UNICO OBIETTIVO
È MIGLIORARE LA TUA VITA QUOTIDIANA,
NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE.

agsm aim
LE MIGLIORI ENERGIE